

LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno VII
Numero 26
Ottobre 2003

notizie



Una simulazione progettuale della proposta Itea per l'edificio "Polo scolastico - Istituto Comprensivo di Levico Terme"



Villa Beatrice, un secolo dopo Il nuovo centro scolastico in una dimora principesca

Al fine di realizzare un nuovo centro scolastico dell'Istituto Comprensivo locale il sindaco di Levico Terme ha firmato l'atto notarile di compravendita di Villa Beatrice, un edificio con una storia tutta da raccontare...

Correva l'anno 1913 e la principessa Elisabetta Maria di Windisch Graetz decise un suo soggiorno verso la parte meridionale dell'Impero Austroungarico, alle nuove Terme di Levico, in Valsugana, ricche di un parco di 13 ettari e con piante provenienti dalle serre e giardini di Vienna.

Arrivò a Levico con la nuova ferrovia; scesa alla stazione dove erano ad accoglierla con il landò del Grand'Hotel, le si presentò dinanzi il viale panoramico che conduceva al parco e all'albergo.

Non prese posto con i suoi quattro figli al Grand'Hotel, ma alla vicina Villa Beatrice, dal nome che la signora Emma Riess aveva scelto per quella dimora: amava Dante e la lingua italiana!

Alla cancellata la civetta, lo stemma della civetta, animale sacro a Minerva, dea dell'intelligenza, della sapienza.

Verso il vialetto che divideva i tre ettari di parco dalla residenza correva **un roseto che profumava ed abbelliva la passeggiata ed il giardino della villa**; sparirà negli anni del primo dopoguerra, per far posto a piante ombreggianti come abeti, querce che non dovevano essere potate, concimate, mantenute.

Accanto all'ingresso della villa non c'erano nemmeno le palme che oggi lo adornano, invece cipressi e piante mediterranee. Le quattro pareti della villa erano adornate di fregi di ferro stampato, che venne nell'immediato dopoguerra strappato dalle pareti ed avviato alle fonderie italiane. **Rimase solo un piccolo balcone** ad ovest con due colonne.

Certo l'impressione che ebbe la principessa fu delle migliori; era una villa principesca, adatta al suo lignaggio, adatta ad accogliere i suoi quattro rampolli, i loro giochi, i levrieri. Anzi per favorire gli spostamenti dei ragazzi e delle nurse la principessa si serviva di alcuni pony, che alloggiavano presso una casetta oggi di proprietà Libardoni, in via Giovanni Prati, accanto al parco. **La villa era stata fatta costruire nel 1906 da Charles Bessler ed Emma Riess di Berlino**, su progetto dell'architetto Hoch Eder di Monaco di Baviera.

Il Bessler e la Riess erano discendenti di grandi casate: Bessler von



Villa Beatrice

Wattigen Charles John Theodor era nato a Zurigo Kilchberg nel 1863 ed era morto poi a Zurigo. Era stato colonnello degli Ulani nel corso della Grande Guerra (cavalleria prussiana). **Riess Emmy era nata a Berlino ed era figlia di Riess Eugen, cofondatore della Deutsche Bank, nonché azionista della Società Berlinese delle Terme di Levico.** La Riess, divorziata dal conte Bessler von Wattigen, si era poi risposata con il barone Herwardt von Bittenfeld da cui la Riess ebbe quattro figlie; l'ultima, Elisabeth, nacque proprio a Levico. La sua bambinaia fu la signora Lauterbach,

che era stata anche bambinaia di Maria José del Belgio, poi regina d'Italia.

La bella villa venne subito adocchiata all'indomani della vittoria dal Comando italiano che la fece requisire: era stata fino al 23 dicembre 1917 sede del Comando del Corpo d'Armata avversario.

La villa ebbe varie denominazioni: Villa Bessler, nome con cui era sempre nominata in quel di Levico; poi Villa von Herwardt dal nome del secondo marito della Riess; Villa Beatrice, in omaggio a Dante Alighieri; Villa Fenice... sede della C.R.I., Istituto Alcide Degasper, colonia-convitto-scuola.

Quando la C.R.I. non ebbe più la necessità di ospitare ragazzi di famiglie predisposte, l'Istituto venne utilizzato per ospitare i profughi polacchi che fuggivano dalla Polonia del maresciallo Jaruzelskj, quindi, durante i lavori di sistemazione dei rispettivi edifici, la Casa di Riposo "Pierina Negriolli", la Scuola Materna, il Poliambulatorio di Levico, i ragazzi haushamesi della città di Hausham in Baviera, i corsi di infermiere della C.R.I., la sede didattica ed organizzativa della stessa C.R.I. trentina. **Ora, estate 2003**, il sindaco di Levico Terme, dr. Carlo Stefanelli, ha firmato l'atto notarile di compravendita dell'edificio e di gran parte del parco dalla C.R.I. nazionale e trentina per farne il nuovo centro scolastico dell'Istituto Comprensivo locale.

Sicuramente ora **gli eredi delle famiglie Bessler, Venturini e Fontana**, sparsi per l'alta Italia, potranno vedere che quella loro antica proprietà ha avuto un utilizzo a favore della Comunità locale... che parco e giardino verranno restituiti a nuova dignità con una piantumazione e manutenzione adeguate alla bellezza dei luoghi.

LUCIANO DECARLI

Si ricorda che "Levico Terme Notizie" rappresenta uno strumento informativo aperto ai contributi degli Organi di partecipazione popolare, delle Associazioni e dei singoli cittadini.

Chiunque desideri proporre del materiale alla pubblicazione, lo può fare consegnando il documento allo sportello protocollo in Municipio o inviandolo per posta al seguente indirizzo:

*"Comitato di Redazione Levico Terme Notizie,
c/o Comune di Levico Terme,
Via Marconi 6, 38056 Levico Terme".*

Si chiede, **a chi ne ha possibilità**, d'inviare anche copia informatizzata del documento consegnato su supporto cartaceo, al seguente indirizzo di posta elettronica **notiziario@comune.levico-terme.tn.it**

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

sabato 15 novembre 2003

**I testi sono stati tutti visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

LEVICO TERME NOTIZIE n. 26 - OTTOBRE 2003
Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 3.800 copie, chiusura presentazione
testi 15 settembre 2003

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia
e agli Emigrati del Comune; alle Scuole,
Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Piera Gasperi, *presidente*

Claudio Barater, Gian Maria Bertoldi, Aldo Chirico,
Laura Fraizingher, Luciano Lucchi, Maddalena Rottigni

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE

Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Roby & Mary, Fotogramma Studio, Apt Valsugana, Associazioni, I.T.E.A., G. Maria Bertoldi, Paolo Tais

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

Care Cittadine, cari Cittadini

L'autunno si avvicina e la città di Levico Terme continua nel suo lento ma graduale processo di rinnovamento.

La ricostruzione della rete acquedottistica cittadina, da anni attesa, sta passando dalla fase progettuale a quella esecutiva già avviata nella zona di Barco. In una seduta pubblica tenutasi nel mese di luglio nella sala consiliare i progettisti hanno spiegato con dovizia di particolari tutti i passaggi successivi che porteranno, nell'arco del prossimo triennio, a dare una sistemazione definitiva al sistema acquedottistico.

I lavori di arredo urbano in via Marconi e via Rovigo hanno abbellito la zona orientale della città e proseguiranno nei prossimi mesi con il rifacimento di via Dante e successivamente della piazza della Chiesa; il rifacimento del parapetto lungo il Rio Maggiore, arricchito dal nuovo bel ponte pedonale, ha riqualificato una delle passeggiate storiche di Levico.

Ma il momento forse più importante e più significativo è sicuramente rappresentato dalla consegna del progetto definitivo delle nuove scuole e dall'acquisto con la firma del contratto di com-

pravendita del parco di proprietà della C.R.I. con un finanziamento complessivo da parte della Provincia Autonoma di Trento di 13.352.647 Euro, pari a circa 26 miliardi delle vecchie lire.

Le nuove scuole non sono più un sogno nel cassetto ma hanno preso forma e fisionomia con spazi moderni ed adeguati per i nostri ragazzi: la progettazione esecutiva e l'appalto europeo richiederanno l'intero anno 2004 potendosi prevedere l'inizio dei lavori nella primavera 2005.

Il cantiere delle nuove terme è stato finalmente consegnato all'impresa trentina Garbari che proseguirà con la realizzazione del primo lotto mentre il secondo lotto è ormai in fase di progettazione definitiva.

Infine, il Palazzo dei Congressi verrà consegnato alla città all'inizio dell'anno prossimo e costituirà sicuramente un volano per l'economia e per il turismo locali: nel frattempo è già stata costituita la società di gestione che vede la significativa partecipazione azionaria del Comune con la presenza in Consiglio di Amministrazione del Sindaco e del Re-



Il Sindaco dr. Carlo Stefenelli

sponsabile del Servizio Finanziario rag. Roberto Lorenzini.

A tutti Voi i migliori saluti da parte della Giunta Comunale

Il Sindaco
dott. CARLO STEFENELLI

Nuova Presidenza della Commissione Redazionale

Esprimo sentimenti di profonda riconoscenza per la intelligente e solerte collaborazione che il dott. Ermando Cetto ha voluto assicurare all'Amministrazione comunale ed alla città di Levico Terme per i diversi numeri di "Levico Terme Notizie".



Da questo numero il Notiziario viene edito con la Commissione Redazionale presieduta dalla dott.ssa Piera Gasperi, alla quale ho affidato questo incarico in mia rappresentanza.

Ringrazio la Signora Gasperi per aver accettato questo impegno.

L'avvicendamento, con il precedente Presidente dott. Ermando Cetto, si è reso necessario per il trasferimento di quest'ultimo fuori città.

Il Sindaco
dott. CARLO STEFENELLI



Ripristino e valorizzazione ambientale e nuove occasioni occupazionali

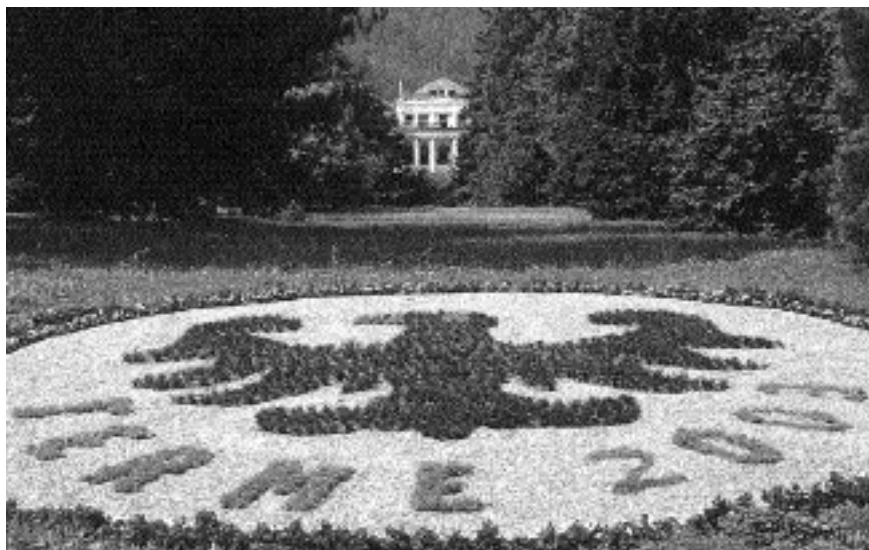


Luciano Lucchi

L'ambiente può essere una risorsa occupazionale: lo dimostrano i numerosi e capillari interventi volti alla difesa e valorizzazione del patrimonio ambientale.

L'abbellimento e il recupero di siti spesso abbandonati e degradati trasformati in luoghi ben curati e piacevoli per il tempo libero (passeggiate, piste ciclopedonali, spazi verdi per bambini e anziani), e la valorizzazione di beni architettonici, di usi, costumi e tradizioni, migliorano il volto del patrimonio locale a favore dei cittadini e dei turisti che dimostrano di apprezzare in misura sempre maggiore l'ordine e la bellezza degli spazi pubblici. Con queste finalità è stato recentemente realizzato un nuovo parco giochi presso la struttura della ex Croce Rossa.

Partendo da queste premesse ho valutato con interesse la proposta avanzata dalla P.A.T. riguardante un progetto di manutenzione straordinaria per il Parco di Levico avente come obiettivo quello di trasformare il Parco da "soggetto passivo" a "soggetto attivo" in grado di inte-



ragire con l'utente attraverso proposte multifunzionali a carattere ambientale, paesaggistico, culturale, ecc. Esperienze di questo tipo (Festa della Primavera, Mostra-Mercato, visite guidate, mercatini di Natale, ecc.) sono già state proposte con buon consenso da parte della popolazione e dei turisti. Per il futuro si prevede di aggiungere altre nuove iniziative tra le quali l'ampliamento e il rifacimento delle serre del Parco che diventeranno un importante punto di riferimento come laboratorio territoriale specializzato in tematiche inerenti all'educazione storico-ambientale, alla progettazione di

parchi urbani e giardini. Altro importante intervento sarà quello relativo alla trasformazione del Parco per riqualificarlo nel suo complesso e valorizzarlo in tutte le sue potenzialità. La realizzazione di questi progetti permetterà oltre che di accrescere il valore del Parco anche di raggiungere un'importante finalità sociale con la creazione di nuovi posti di lavoro a favore di persone escluse dai cicli produttivi e di quanti per ragioni diverse non trovano lavoro nel mercato ordinario.

Il Presidente del Consiglio Comunale
LUCIANO LUCCHI



Lavori urgenti deliberati dalla Giunta

Da poche settimane è cominciata la scuola e la collaborazione dirigenza scolastica-amministrazione sembra proprio rodarsi.

Infatti sono stati stanziati € 8742,82 per la sostituzione dei canali di gronda dell'edificio Scuola elementare, nonché € 3428,88 per lavori di integrazione della copertura della locale Scuola materna.

La Giunta comunale ha inoltre stanziato € 3400,00 per l'adesione alla **costituzione della Società di gestione** del Palalevico, sul viale del Lido.

Oltre a questi lavori sono state prese in considerazione alcune opere stradali come la **"Strada dei baiti"** per lavori urgenti ed indifferibili di manutenzione straordinaria dovuti alle piogge estive; poi lavori aggiuntivi per € 8040,00, per **la strada verso il Castello o ruderi di Castel Selva**.

Lavori all'acquedotto di circa tre anni fa hanno rovinato la discesa lastricata dal Castello; era un reperto storico che andava conservato e che può essere messo in pristino per ridare la propria fisionomia alla salita storica verso

il Castello estivo dei vescovi Neudeck e Clesio.

Tutte le determinazioni sono state proposte dai dirigenti degli Uffici di Segreteria (vices. dr. Nicola Paviglianiti e dell'UTC ing. Debora Furlani).

Come ultima importante decisione per la Comunità levicense, la Giunta ha previsto una spesa di € 363.545,00 per impegno di spesa in delega all'ITEA di Trento per la progettazione definitiva del Polo Scolastico alla ex C.R.I., recentemente acquistata dal Comune di Levico Terme.

Malga Fratte: alpeggio, visite, lavorazione dei prodotti

Gli altopiani di Vezzena, Luserna e Lavarone stanno riprendendo quota per un interesse naturalistico/storico/turistico da parte degli operatori sull'esempio dell'Engadina, dell'Austria, della Baviera.

Se il tempo aiuta... tutto un programma di manifestazioni viene offerto, da alcuni anni, a Malga Fratte di Vezzena per quanto riguarda i prodotti caseari: mostra di arnesi per la lavorazione del latte, percorso attorno alla malga e nel

caseificio di montagna per offerta ed assaggi dei prodotti di malga.

Operano, in sinergia con l'Apt, le guide alpine di "Orizzonti trentini", ma anche altre componenti che mostrano antichi mestieri come la lavorazione della lana, l'infeltrimento della stessa, la lavorazione del legno, la pittura sui sassi, mostra dei fiori di montagna ed erbe aromatiche per la cucina, funghi mangerecci e non... poi musica.

Ci sono stati due appuntamenti im-

portanti a luglio ed agosto, molto frequentati ed apprezzati.

Ora, con le novità prospettate dall'Amministrazione e dall'assessore Remo Libardi, le malghe dovrebbero ritrovare la loro "anima", come negli anni in cui erano affittate parte ai veneti e parte agli allevatori locali. C'erano i **bar bianco, servizio di ristorazione, centro-invernale di sci Spalding e la produzione del formaggio Vezzena**, che prende il nome proprio da questo unico territorio.



Estate Insieme

Si è conclusa nei giorni scorsi l'attività estiva per ragazzi denominata "Estate Insieme". Sabato 11 ottobre 2003 ad ore 20.30 presso il Teatro dell'Oratorio Parrocchiale è stata proposta una rappresentazione, realizzata all'interno dell'iniziativa estiva, con la partecipazione del Centro Aperto di Levico e la regia della Filodrammatica di Levico Terme. Tutti i ragazzi partecipanti all'attività, insieme con i genitori, sono stati invitati alla rappresentazione che ha segnato anche la conclusione di "Estate Insieme 2003". Anche quest'anno si è assistito ad una buona partecipazione di ragazzi, circa una settantina, alle attività proposte dagli organizzatori: il Comune di Levico Terme, il Centro Aperto e l'Oratorio Parrocchiale insieme all'indispensabile collaborazione e sostegno delle Associazioni e dei volontari. Le proposte offerte ai ragazzi sono state diverse e molto apprezzate sia dai partecipanti, che dai loro genitori. Le attività proposte sono state: Pallavolo con A.S. Pallavolo Levico, Cicloturistiche con G.C. Pedale Levicense, Sport da Combattimento con l'Associazione Lions Gym, Orienteering con il Centro Orienteering Valsugana, Ping Pong con il Centro Aperto e Minneso Giuseppe, Calcio A5 con Accler Gianantonio, Tennis con Tennis Levico, Pesca



Lungo il percorso che conduce al Rifugio Contrin (Marmolada) giovedì 21 agosto 2003 in occasione della gita organizzata dalla Sat di Levico con il patrocinio dall'Assessorato alle Attività Sociali del Comune di Levico

con Amici per la pesca, Ludobus con il Comprensorio Alta Valsugana, Uscite tra fauna e ambiente con l'Associazione Culturale Mosaico, Racconti di storie vissute - visite guidate con il Gruppo Pensionati ed Anziani, Teatro con la Filodrammatica, Oratorio Estivo con il Circolo Oratorio, Campaggi estivi con il Circolo Oratorio e il Centro Aperto, Laborando con il Centro Aperto e il Gruppo Hobbysti, Lunedì Cinema con il Circolo Oratorio ed il Comune di Levico, Serate sport, 24 ore calcio A5, Visite ai resti dei forti della grande guerra e ai ruderi di Castel Selva con l'Associazione culturale Chiarentana, Amici di Hausham, Pallanuoto con il Nuoto Club di Levico, il Centro Aperto, Escursioni e gita in Marmolada con la Sat, con il patrocinio dell'Assessorato alle Attività Sociali.

Il successo dell'iniziativa è stato possibile dall'unione delle forze grazie alla grande collaborazione tra gli enti orga-

nizzatori ed il mondo associativo, sempre attento e disponibile per migliorare l'offerta alla nostra comunità. Un particolare ringraziamento va alla Cassa Rurale di Levico Terme che quest'anno ha regalato uno splendido zainetto ad ogni ragazzo frequentante l'attività "Estate Insieme" che è stato molto apprezzato. Voglio ringraziare, anche a nome dell'Amministrazione comunale, quanti hanno collaborato alla buona riuscita dell'attività. Un ringraziamento particolare va al Centro Aperto di Levico nella persona di Carmelita Baldo insieme ai suoi collaboratori, e all'Oratorio Parrocchiale nella persona del vicario don Stefano Anzelini che ringrazio soprattutto per la collaborazione e disponibilità dimostrata in questi anni, con un augurio particolare per il suo prossimo mandato.

L'Assessore alle Attività Sociali
ARTURO BENEDETTI

Corso d'italiano per le donne straniere

I Comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, in collaborazione con la Sovrintendenza Scolastica, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme, il Comprensorio Alta Valsugana, il Centro Aperto e con la partecipazione dell'Ufficio Immigrazioni della Provincia di Trento, organizzano, anche quest'anno, un corso d'italiano per donne straniere.

Il corso è rivolto in particolare alle donne straniere con figli frequentanti le scuole materne, elementari e medie dei quattro Comuni promotori dell'iniziativa ed avrà inizio nel mese di ottobre 2003.

- Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano presso la Scuola Media di Levico.

- È garantito un servizio di intrattenimento per i figli in età prescolare.
- È previsto un servizio di trasporto per chi non abita a Levico.
- È richiesta una quota di iscrizione di € 10.

Le iscrizioni vengono raccolte presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo di Levico dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 (sig. Anna Andreatta) fino ad un massimo di venti iscritti.

Il presente invito verrà inviato presso le abitazioni delle donne straniere con figli frequentanti le scuole materne, elementari e medie e verrà riportato in diverse lingue per dare la possibilità di comprensione a tutti. Anche queste è

un'occasione in più per poter seguire i figli a scuola e per migliorare l'integrazione nella nostra comunità.

Informazioni:

- Istituto Comprensivo Levico 0461/706146
- Ins. Frisanco Alda 0461/707727
- Comune di Levico Terme (Sig. Trentin) 0461/710231
- Centro Aperto Levico 0461/707466

L'Assessore alle Attività Sociali
ARTURO BENEDETTI

Levico Terme: com'è bella la passeggiata Lungorio

Un tempo gli argini lungo il Rio Maggiore non erano protetti da alcun parapetto o ringhiera.

L'Ufficio tecnico, diretto allora dal geom. Attilio Goio, aveva voluto ornare il lato sinistro del rio con fioriere, ringhiere e panchine... che i giovani turisti olandesi, di un tempo, buttavano, di notte, regolarmente nel letto del corso d'acqua che attraversa da nord a sud la cittadina termale. Poi l'assessore Alberto Gabrielli,

maresciallo in pensione, aveva protetto anche il lato destro della "passeggiata sotto i tigli" con una robusta rete.

Erano, nel frattempo, intervenute le norme contro le barriere architettoniche, che non potevano essere superate se non con interventi costosi, seppur di pregio.

Il Servizio di ripristino ambientale della P.A.T., in accordo col Comune di Levico Terme, ha appaltato alla ditta Pin-

tarelli di Tenna la sistemazione anche lungo il Rio Maggiore.

Sono così apparsi ringhiere di tipo liberty, nuove fioriere fisse ed un nuovo ponte con illuminazione notturna, sopra il Rio Maggiore, accessibile così anche ai disabili in carrozzella.

Si sono incaricati di "inaugurare l'opera" gli stessi turisti estivi che hanno passato e ripassato il ponticello, verso e dai giardini pubblici Salus / Viale Lido.

Levico Terme: si riparla dell'acquisto del Cinema Città

Da alcuni anni la vicenda ex Cinema Città tiene le amministrazioni col fiato sospeso: incontri, progettazioni, partecipazioni e non alle aste pubbliche per l'acquisto, ricorsi, cause... e non si vede una sicura via d'uscita.

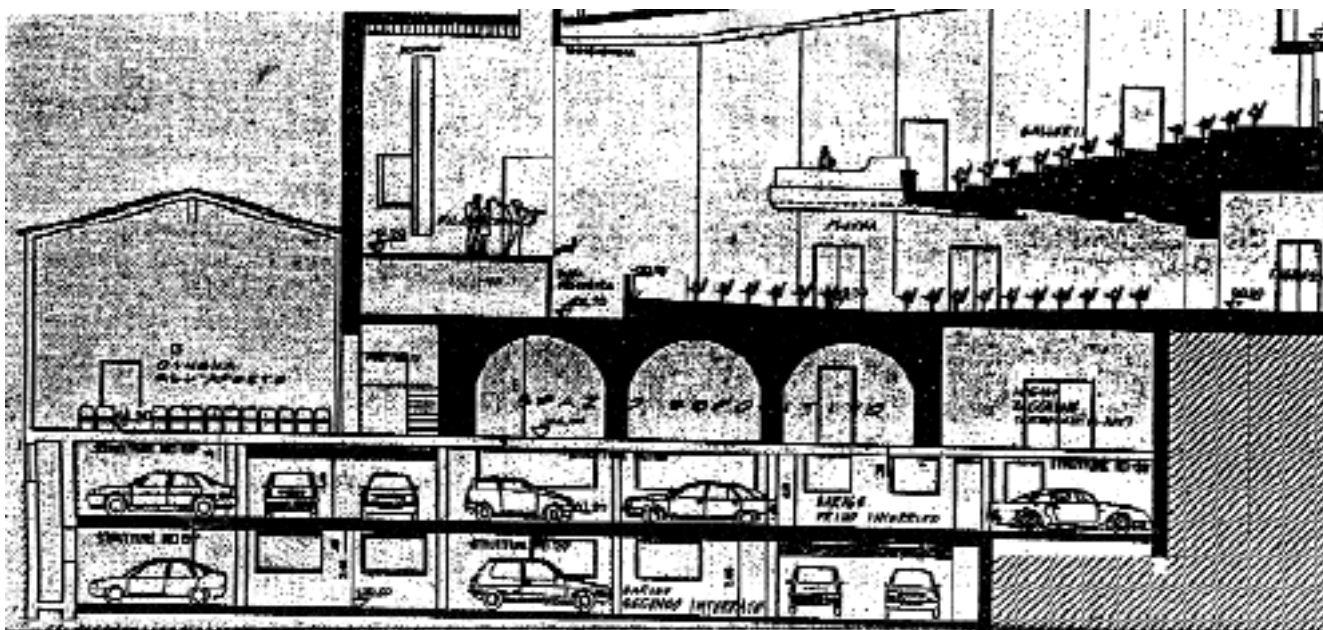
La chiusura dell'ex cinema è stata traumatica per la città termale, in quanto l'edificio aggetta, con sedime e dipendenze, sulla via principale, offrendo ai

passanti lo spettacolo di abbandono ingiustificato, oltre al mancato servizio.

Si sono fatte varie ipotesi: edificio con molti uffici privati e pubblici, gestioni pubblico/privato; centro culturale "laico" per la città; sede di incontri culturali e sala per mostre o per incontri pubblica amministrazione... e così via.

Ci sono stati raccolte di firme, convenzioni e, alla fine, l'Amministrazione comu-

nale ha convenuto sull'acquisto dell'**immobile da destinare a teatro/cinema con altre sale di uso pubblico**; ma non si riesce ad acquistare, per i continui cavilli giuridici che la proprietà passata accampa. Servirebbe una fideiussione e l'Amministrazione Stefanelli potrebbe utilizzare quindi gli oltre due miliardi di vecchie lire, messi a bilancio per l'acquisto. La soluzione dovrebbe arrivare a breve.



Sezione del progetto arch. Renzo Acler

Levico Terme: acquedotti cittadini e frazionali

Progetti Betta - Palmieri



Il problema acquedotti in quel di Levico ha una lunga storia per progettazioni, rifacimenti, tamponamenti, nuove realizzazioni. In passato l'unica sicurezza era data dagli acquedotti frazionali: "Stecè", "Pizzo" e "Parestei".

I consumi erano minori, la realizzazione più oculata, la manutenzione sicura e periodica.

Con l'aumentata richiesta, **agli acquedotti per caduta** si sono sostituiti quelli per pompaggio, con costi e manutenzioni elevati per l'intera comunità.

Mancava un grosso serbatoio di accumulo in quota ed 11 anni fa si era provveduto a realizzarlo alla Guizza Alta, ma è rimasto lì inattivo per più di due lustri; bastavano solo alcuni by-pass ed una pompa, ma...

Ora i due tecnici incaricati dall'Amministrazione Stefenelli, gli **ing. Betta e Palmieri**, dovranno provvedere entro due anni alla sistemazione e collegamenti vari di tutti i serbatoi ed acquedotti, nonché sorgenti.

In una interessante assemblea voluta dall'Amministrazione e diretta dall'**ing. capo Debora Furlani**, essi hanno esposto le volontà dell'Amministrazione comunale per razionalizzare la rete.

A Levico ci sono 85 km di acquedotto, parte nuovo e in gran parte vecchio; da rifare l'acquedotto di Vetriolo, realizzato circa 20 anni fa, probabilmente con sistemi costruttivi e materiali inadatti. In qualche frazione si registra l'**emergenza acqua** dovuta a serbatoi inadeguati o a sorgenti superficiali.

Uniche sicurezze sono l'**acquedotto del Pizzo**, progettato dal defunto ing. Vettori, nonché quello delle Fontanelle, ma

Dati relativi ai serbatoi

• Serbatoio Castagneto	350 mc
• Serbatoio Guizza Basso	560 mc
• Serbatoio Stecè	36 mc
• Serbatoio Vetriolo	75 mc (75 antinc.)
• Serbatoio Selva	30 mc
• Serbatoio Campiello	150 mc
• Serbatoio S. Giuliana	250 mc
• Serbatoio Barco	100 mc
• Serbatoio Quaere	22 mc
• Serbatoio Cima Verle	250 mc
• Serbatoio Basson di Sopra	10 mc
• Serbatoio Quisisana	390 mc
	2.223 mc

- Guizza Alto 1.600 mc (200 antinc.)

per pompaggio dal fondovalle e quindi molto costoso nell'esercizio e manutenzione.

Verso il 1978, gratuitamente, l'ing. Buratti della Provincia Autonoma aveva progettato e predisposto un progetto esecutivo per il trasferimento di parte dell'acqua del Rio Argento nel Comune di Roncegno, progetto strenuamente avversato da quel Comune, al fine di impedirne la realizzazione, e l'acqua continuò così a confluire nel fiume Brenta!

Ora i "problemi acqua - fognatura e manutenzione delle aree a verde pubblico" sono stati trasferiti alla **Se.Val di Levico**, mentre le realizzazioni spettano ancora al Comune.

Dati relativi alla rete acquedottistica comunale

• Rete Barco	8.980 m
• Rete Campiello	2.284 m
• Rete Quaere	2.765 m
• Rete Vetriolo	4.720 m
• Rete Vezzana	15.965 m
• Rete Levico	35.620 m
• Rete S. Giuliana	6.795 m
• Rete Selva	7.247 m
	84.376 m ≈ 85 km

La rete di Selva

- Sorgente esclusiva "Sambuchi"
 - Direttamente dalle sorgenti "Pizzo" e "Acqua Nera"
- La tubazione proveniente da queste due sorgenti distribuisce l'acqua lungo il suo percorso, mentre quella di sopra alimenta il serbatoio "Guizza Basso" a quota 560 m s.l.m.

La rete di Barco

- La rete di Barco fa capo al serbatoio posto a quota 542 m e si estende notevolmente sul territorio in destra del fiume Brenta

La rete di Quaere e S. Giuliana

- S. Giuliana serbatoio omonimo (m 604) alimentato dalla sorgente "Pizzo"
- Quaere indipendente con serbatoio proprio alimentato da tre sorgenti a quota 587 m (sorg. emergenza)

Principali lavori in corso

1. "Lavori di sistemazione dell'opera di presa 'Acqua Nera', costruzione di nuovo serbatoio di Barco e collegamenti con la rete di Levico" (ing. Fabiano Betta)
2. "Lavori di completamento delle reti dell'acquedotto di Levico Terme in destra orografica del Rio Maggiore" (ing. Franco Bortolotti - ing. Fabiano Betta)
3. "Lavori di sistemazione e manutenzione ordinaria e straordinaria ai serbatoi Guizza Alto e Basso, collegamento a Tamazo e Stecè e realizzazione di nuovi rami di acquedotto" (ing. Paolo Palmieri)

Il presidente Se. Val, Giuliano Gaigher, ha lamentato lo stato di precarietà di alcuni pezzi e settori dell'acquedotto, mentre diversi censiti hanno fornito indicazioni e fatte richieste sulla futura sistemazione delle diverse zone.

L'ex "fontaniere" e capocantiere Giulio Vettorazzi ha richiesto l'utilizzo delle acque di supero del serbatoio "Quisisana" e dato precise indicazioni circa "l'acqua rossa" che periodicamente tinge biancheria o compare in pentole e bicchieri delle case della zona Salina/S. Francesco/Via Fonda a Levico.

Il problema acqua rossa è stato l'argomento principe anche di molti altri interventi, segno che questa è l'emergenza principale da affrontare con "addolcitore e deferrizzatore" comunale, alla radice.

Interventi sono stati fatti dai signori Rita Uez Acler, Orlando Soricelli, Antonio De Carli, ing. Alessandro Perina, consigliere Tognoli, vicesindaco Paolo Acler e dagli abitanti della zo-

Lavori di sistemazione dell'opera di presa "Acqua Nera", costruzione di nuovo serbatoio di Barco e collegamenti con la rete di Levico

I lavori tendono a:

- potenziare la portata d'acqua nella presa "Acqua Nera"
- sostituire e razionalizzare le tubazioni di adduzione per Barco
- costruire un nuovo serbatoio per le utenze a quota più elevata di Barco
- collegare le frazioni di Barco e S. Giuliana alla rete di Levico con nuove tubazioni in ghisa sferoidale rivestite all'interno in malta cementizia

Effetti e benefici che si intendono raggiungere

- La miscelazione delle acque, piuttosto dure, delle sorgenti "Acque Nere" e "Pizzo" con quelle più leggere che provengono dal versante nord dell'abitato di Levico e Vetriolo, così da ottenere acque meno aggressive e organoletticamente migliori
- l'utilizzo del notevole volume esistente nel serbatoio Guizza Alto a compenso dell'intera rete di Levico
- il collegamento dei serbatoi di Barco e di S. Giuliana con l'impianto di Fontanelle, che permetterà di superare, con il pompaggio, eventuali periodi di magra in queste località

na dei Baiti di Monte. A tutti hanno risposto i tecnici presenti nonché la capoufficio ing. Furlani, sia sulle innovazioni acquedottistiche, sulle soluzioni da adottare, sui sistemi di automatizzazione che saranno applicati a vari settori dell'acquedotto, nonché sui serbatoi ad uso potabile e per il servizio antincendio.



Levico Progressista



PROMESSE E REALTÀ

Tre anni fa il sindaco Carlo Stefanelli prometteva che, grazie alla sua presenza alla guida del nostro comune, Levico avrebbe avuto un futuro invidiabile: soldi a palate dalla Provincia, rilancio economico, servizi efficienti e trasparenti, apparati comunali funzionanti al massimo.

Dopo tre anni, a circa un anno e mezzo dalla scadenza del mandato, la realtà è tristemente e desolatamente diversa: dalla Provincia sono ovviamente arrivati gli stessi soldi che negli anni precedenti; molti servizi sono stati affidati a gestori esterni al nostro comune con la conseguenza che molti soldi (e posti di lavoro) finiscono altrove; gli apparati comunali funzionano co-

me prima, se non peggio; gli amministratori, in compenso, costano al comune quasi il doppio dei precedenti. Nell'ambito dei lavori pubblici, il bilancio è altrettanto negativo: anche interventi progettati già dalla precedente amministrazione vanno a rilento, quando non sono ancora da iniziare (dal rifacimento degli acquedotti allo sdoppiamento delle fognature, dal rifacimento dell'arredo del centro storico di Selva e Levico). Anche interventi meno impegnativi continuano a non essere fatti: per esempio la colonia di Vezzena aspetta da ben tre anni di essere arredata e collegata alla fognatura!!!

La vicenda della piscina, che dopo una chiusura di due anni e mezzo e una spesa di circa due miliardi di lire, ha riaperto per essere chiusa subito dopo per lavori fatti male, è una chiara dimostrazione del come ope-

ra il comune di Levico e di come certi amministratori svolgano il loro compito.

Pur avendo difficoltà a gestire l'ordinaria amministrazione, Sindaco e Giunta continuano a parlare di megaprogetti e, dato che non vi sono soldi, pensano di vendere parte del patrimonio del Comune, per "far cassa".

Qualsiasi persona di buon senso cercherebbe di diminuire le spese prima di pensare a vendere degli immobili; tale ovvio suggerimento però non sembra piacere a Sindaco e Giunta. D'altronde, con un Sindaco e un'Assessore alle finanze che dimostrano il loro "attaccamento" a Levico chiedendo perfino il rimborso della benzina per "l'onore" di venirci, non ci sarebbe da meravigliarsi se pensassero di vendere anche lo stesso comune.

LOREDANA FONTANA

Uniti per Crescere



Non credo sia possibile dimenticare le promesse fatte da questa Amministrazione al momento della campagna elettorale per le elezioni comunali; promesse che sono perdurate anche negli anni a seguire fino ad arrivare ai nostri giorni. Ritengo che una delle idee che si sono rivelate più efficaci per la vittoria dell'amministrazione Stefanelli sia stata la posizione sulla Scuola. Premetto che il sottoscritto non è affatto contrario a questa possibilità, tant'è che in consiglio comunale ha votato a favore per questa soluzione. Quello che però mi preme sottolineare, al di là delle dichiarazioni di circostanza che dicevano che le scuole sarebbero state finite per l'anno 2005, sta negli slogan che venivano conati del tipo «l'unica persona che può dirottare verso Levico i danari necessari per le tante opere prioritarie di cui il comune abbisogna è il dott. Carlo Stefanelli».

Accade però che chi mette troppa carne al fuoco, rischi di combinare molto meno di quanto aveva detto. Adesso, dopo le promesse, ci vogliono i fatti e, per la verità guardandomi intorno, ne vedo molto pochi. Infatti i ritardi di molte opere fondamentali, quali arredo, sottoservizi ecc. sono vistosi. I fiumi di danaro promessi sono diventati, e lo dico con generosità, dei piccoli rivoli. Invece una tendenza c'è stata, quella di trasferimenti di risorse verso Trento, impoverendo la città attraverso la gestione di servizi (parcheggi, piscina). Quindi la Giunta in difficoltà paventa la possibilità di vendere parti del patrimonio comunale: si è detto di "Villa Immacolata e del Prime Rose". Ebbene, io sono convinto che quando si vuol ricorrere a queste manovre per fare cassa, risulti palese l'insuccesso dell'Amministrazione che vuol pervenire a tanto, e sono assolutamente contrario a delle alienazioni patrimoniali, specie se immobiliari; di questo avviso sono anche la maggioranza dei levicensi. Penso che Villa Immacolata, una volta ri-

solte certe priorità, possa diventare la sede della Scuola Materna e, più in generale, di un polo per la scuola dell'infanzia. L'asilo attuale è molto piccolo rispetto alle esigenze del momento e future, ha una posizione con una viabilità carente, inoltre, l'annessione al vicino Asilo Nido porterebbe dei vantaggi economici nella gestione; gestione questa che al presente si rivela molto costosa, superiore del ben 30% alla media degli asili nido in valle. Se il comune vuol vendere qualcosa del suo patrimonio, al di là dei proventi più o meno elevati che può ottenere, dovrebbe, a mio avviso, vendere gli innumerevoli relitti particellari sul territorio urbano ed agricolo, in levicense chiamati "scurtoli", di cui dispone. Questo, a prescindere dal danaro ricavato, renderebbe moltissime posizioni catastali molto meno intricate, ed andrebbe in favore di moltissimi cittadini.

Consigliere comunale di
"Uniti per Crescere"
VETTORAZZI ROBERTO

Partecipazione Progetto Sviluppo



LA COLONIA DI VEZZENA: UNA "STORIA INFINITA"!

La storia della Colonia di Vezzena si può proprio definire una "storia infinita"! Per decenni la struttura ha ospitato numerosi gruppi di ragazzi di Levico che trascorrevano parte dell'estate appunto "su in colonia". Poi si è arrivati alla chiusura e, per le necessità di un adeguamento strutturale e funzionale, l'Amministrazione Gaigher aveva provveduto ad un progetto di ristrutturazione. A causa di appalti non andati in porto, il tempo era trascorso, costringendo l'Amministrazione Fontana ad un adeguamento del progetto; poi, finalmente, il tanto atteso completamento della nuova struttura. Ecco il nuovo cambio di Amministrazione e, una volta provveduto al collegamento

della struttura alla nuova rete fognaria, la necessità di completare il tutto con le dotazioni interne e finalmente arrivare alle scelte relative alla gestione.

Per l'aspetto gestione, al quale è evidentemente collegato quello delle dotazioni, è stata giustamente coinvolta una Commissione consiliare; ad essa, pur non facendone parte, ho cercato di dare il mio apporto nella definizione della Colonia come "centro di iniziative didattiche, culturali e ricreative in sintonia e in collegamento con il territorio e le sue risorse", potendo così la stessa avere un interesse, in ambito non strettamente locale, per scuole, associazioni, comuni, ecc. e potendo così essere attiva ben al di là dei mesi estivi. L'utenza ipotizzabile sarebbe quindi rappresentata da gruppi di giovani, scuole, associazioni ambientaliste e culturali, associazioni di anziani o disabili, gruppi di turisti e cittadini in genere; tutto ciò evidentemente salva-

guardando, come una sorta di "diritto di uso civico", i soggiorni per i ragazzi di Levico. Inoltre ho contribuito all'individuazione dei possibili soggetti gestori.

Al termine dei lavori della Commissione si era arrivati alla pubblicazione di una gara di proposte di gestione da presentarsi entro il 20 settembre 2002. Ora, a distanza di un anno, con un'altra stagione estiva passata, la Colonia è là, bella chiusa, a far tutt'altro che bella mostra di sé, contornata dalle recinzioni da cantiere ormai sbrindellate. È veramente assurdo che un'opera costata molte risorse continui ad essere chiusa e non utilizzabile; e questa chiusura è sicuramente un'incoerenza con i tanto decantati programmi di sviluppo sostenibile dell'Altopiano di Vezzena.

FRANCO FRISANCO

Partecipazione Progetto Sviluppo

Gruppo Giovani



MANCANO SOLDI? MA VERAMENTE???

In questi primi giorni di settembre si assiste e si legge sui quotidiani locali il grido di allarme, lanciato da alcuni esponenti della maggioranza politica levicense, per le scarse risorse finanziarie di cui gode il nostro Comune.

Chi propone di vendere questo, chi propone di vendere quello, ma comunque qualcosa, dicono, bisogna pur vendere.

Mai argomento mi fu più caro. Infatti, in questi tre anni di legislatura più volte ho sottolineato in Consiglio comunale come i Bilanci dell'Amministrazione pubblica non possano essere costruiti guardando solo dal lato delle entrate.

Fino ad oggi è stato troppo facile, ma in futuro sarà impossibile, continuare

con la classica gestione delle risorse pubbliche mirando ad aumentare semplicemente le entrate di fronte a nuove esigenze di investimento.

Si è forse mai vista un'azienda privata ragionare in questa maniera? Assolutamente no.

La leva su cui in genere si opera è quella che passa attraverso una riduzione delle uscite, una ottimizzazione, razionalizzazione delle stesse.

Molte volte ho insistito su questo tema, su un doveroso cambiamento di mentalità nella gestione della cosa pubblica. Purtroppo scarsa professionalità, scarsa abitudine alla gestione di un'azienda (il Comune), troppi favori a questo ed a quello, fanno sì che innumerevoli siano alla fine i rivoli finanziari alimentati dal denaro delle casse comunali, ma pubbliche in genere.

Vogliamo poi contare i fiumi di denaro che ogni anno defluiscono non solo dalle casse comunali, ma dal nostro Co-

mune, inteso in senso geografico, verso altre comunità grazie alle varie esternalizzazioni di servizi fatte in loro favore?

In questo caso il danno è addirittura duplice in quanto da un lato andiamo a sborsare somme di denaro eccessive per il servizio prestato (vedi certi contratti redatti dalla controparte e da noi supinamente sottoscritti) e dall'altro tali somme, anziché avere come scusante il rafforzamento di aziende o associazioni presenti sul nostro territorio, vanno a defluire quasi sistematicamente verso società esterne alla nostra comunità.

Quanto visto e sentito fino ad oggi mi fa fare una breve riflessione, questo tipo di politica fatto di tante parole, di dichiarazioni roboanti ma di scarsa professionalità, alla lunga fa sembrare il tempo impiegato per svolgere il compito di consigliere comunale sempre più come un dovere e sempre meno come un piacere.

SANDRO BERETTA

Consigliere Comunale Gruppo Giovani

Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Ordinanza sindacale relativa a copertura contenente amianto

In data 13 agosto 2003 i Consiglieri del Gruppo "Levico Progressista" Loredana Fontana e Massimo Cazzanelli hanno presentato la seguente interpellanza.

Nel corso del mese scorso da parte di cittadini veniva sollevata la questione della presenza della copertura in eternit dell'ex cinema all'aperto, ubicato fra via Dante e via Garibaldi. I cittadini, nel far presente all'Amministrazione comunale la grave periculosità per la salute degli abitanti della zona, aggravata dallo stato di fatiscenza della copertura, chiedevano all'autorità comunale provvedimenti adeguati e urgenti. Ai cittadini veniva risposto che «era stata emessa un'ordinanza di demolizione».

In seguito ad una verifica in merito si poteva appurare però che il provvedimento in questione era l'ordinanza numero 89, **emessa dal Sindaco il 18 giugno 2001!**

Tale ordinanza faceva riferimento al sopralluogo effettuato dal Servizio di Prevenzione Ambientale della Provincia che

aveva riscontrato una situazione di gravissimo rischio, tale da richiedere un lavoro di bonifica URGENTE; il Sindaco quindi ordinava alla proprietaria dell'immobile di provvedere alla demolizione della copertura entro il termine di novanta giorni (cioè entro settembre 2001).

Visto che ad oltre due anni di distanza dall'emissione dell'ordinanza sindacale, la copertura dell'ex cinema all'aperto non è stata demolita, nonostante il proclamato grado di pericolosità per la salute degli abitanti della zona, i sottoscritti consiglieri comunali di "Levico Progressista" interpellano Sindaco e Assessore competente per sapere:

- per quali motivi non si è ritenuto di verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'ordinanza 89/01;
- quali provvedimenti siano stati adottati nei due anni intercorsi fra l'emissio-

ne dell'ordinanza del Sindaco e la presa di posizione da parte dei cittadini nel luglio scorso;

- a chi va ascritta la responsabilità della mancata azione del Comune;
- come giustifica il Sindaco, che istituzionalmente è responsabile della salute dei cittadini, il fatto di non aver preso, per due anni, provvedimenti che potessero eliminare una situazione che la stessa ordinanza definisce "dannosa per la popolazione e l'ambiente", tenendo anche conto che la P.A.T. aveva individuato la necessità di una bonifica urgente;
- in quali termini di tempo intenda ora l'Amministrazione comunale provvedere all'eliminazione di tale minaccia per la salute della popolazione.

Chiedono una risposta scritta e un'esauriente informazione in Consiglio comunale.

In data 10 dicembre 2002 l'Assessore dott. Remo Francesco Libardi e il Sindaco dott. Carlo Stefenelli hanno così risposto.

Gentile Consigliere,
intendo anzitutto scusarmi per il ritardo con cui viene data risposta alla sua interpellanza dd. 04-05.11.02; ritardo, tuttavia, non ascrivibile al sottoscritto che solo oggi ha ottenuto la disponibilità della necessaria documentazione da parte degli uffici.

La situazione da Lei denunciata risultava già nota all'Amministrazione ed anzi già da tempo gli uffici avevano dato inizio all'*iter* per giungere alla bonifica dell'area in oggetto nei seguenti termini:
a. con fax dd. 26.10.01 la responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Debora Furlani, su sollecitazione del sindaco, provvedeva a richiedere all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - U.O. Prevenzione Ambientale - di effettuare un sopralluogo a riguardo;
b. con lettera dd. 07.11.02 detto Ufficio provinciale comunicava al sindaco dott. Stefenelli che l'atto ispettivo ave-

va evidenziato la presenza di materiale contenente amianto, in forma di cemento-amianto, con indice di rischio pari a 16. Conseguentemente richiedeva l'urgente bonifica del materiale, facendo presente come ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 277/91 la bonifica potesse avvenire solo dopo la preventiva presentazione all'U.O. di Medicina del Lavoro di apposito piano di lavoro;
c. con ordinanza *sub* prot. 17041 dd. 19.11.01 a firma del sindaco si ordinava alla ditta proprietaria dell'immobile: 1. di provvedere alla bonifica del materiale del manto di copertura contenente amianto entro il termine di 120 gg. dalla data di notifica dell'ordinanza stessa; 2. di produrre all'Ufficio Tecnico Comunale, ad ultimazione dei lavori, una dichiarazione di avvenuta bonifica, con allegata documentazione relativa allo smaltimento dei materiali;

d. con richiesta dd. 20.03.02 la società proprietaria richiedeva autorizzazione edilizia - n. 101 -, inviata lo stesso giorno al richiedente;

f. visto il ritardo, ma consci della necessità dell'autorizzazione dell'U.O. Prevenzione Ambientale di apposito piano di lavoro, l'Ufficio Tecnico ha richiesto a detto Ufficio se la società proprietaria avesse presentato il prescritto piano di lavoro ed in tal caso se fosse o meno stato autorizzato;
g. in data 15.11.02 rispondeva l'U.O. Prevenzione Ambientale che il piano di lavoro era stato approvato ancora alla fine del mese di aprile.

Per quanto sopra esposto è evidente come, allo stato, non resti che l'intervento in via coattiva da parte del Comune di Levico, posto che l'*iter* che normalmente precede l'intervento forzoso può senz'altro dirsi concluso.

Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Misure e criteri adottati nella gestione della Zona a Traffico Limitato di Levico Terme

In data 15 luglio 2003 il Consigliere del Gruppo "Uniti per Crescere" Roberto Vettorazzi ha presentato la seguente interpellanza.

Con opportuna delibera della Giunta comunale del Comune di Levico Terme n. 68 dd. 21.05.2003 e in riferimento all'art. 7 comma 9 del nuovo Codice della Strada, delimitazione "Zona a Traffico Limitato", il competente ufficio di Polizia Municipale Alta Valsugana disponeva l'Ordinanza conseguente alla delibera sopra citata. Certamente la mia interpellanza non vuole apparire come un atto di contrarietà in merito all'opportunità che suggerisce questa limitazione peraltro già consolidata e quindi consueta per il periodo estivo. Quello che però mi preme sottolineare sono alcune mancanze o difetti di interpretazione che succedono in merito a questo provvedimento. Non capisco ad esempio come faccia un artigiano che deve fare un intervento urgente nella ZTL a premunirsi dell'apposito permesso temporaneo, ammesso che gli venga rilasciato, quando gli uffici di Polizia Municipale sono aperti saltuariamente. Un'emergenza per una rottura improvvisa non può certo essere programmata e gli artigiani, che come tutti noi hanno il tempo contato, non possono certo aspettare i tempi degli uffici per

fare i loro interventi urgenti. Già l'utente sostiene per gli interventi urgenti dei costi ragguardevoli; è quindi impensabile che un artigiano che viene da fuori comune possa attendere tempi lunghi per avere un'autorizzazione. I maggiori costi a chi li addebitiamo, all'utente naturalmente. Questo è certamente un aspetto che va a mio avviso considerato attentamente.

Ci sono poi degli episodi che succedono che sono a dir poco ridicoli e hanno dell'incredibile. Domenica 13 luglio, tra le 10.30 e le 11, all'incrocio tra Via C. Battisti e Via Regia con Via Marconi, veniva fermato un pullman che aveva a bordo dei turisti tra cui degli anziani. Al conducente veniva contestato il fatto di aver transitato lungo Via Marconi, quindi in zona ZTL e allo stesso veniva impedito di proseguire. L'autista a dir poco esterrefatto faceva notare al vigile che aveva un permesso che gli era stato consegnato ad hoc dall'Hotel Romanda, albergo che avrebbe ospitato i passeggeri del pullman. Nonostante ciò gli veniva impedito di proseguire, l'automezzo è rimasto fermo per circa 45 minuti con il

motore acceso (inquinando) per evitare ai passeggeri di essere soffocati dal caldo. Trascorso tutto questo tempo, il mezzo veniva scortato da una macchina dei Vigili Urbani a destinazione. Io credo che tutto questo in una Città che ha, o crede di avere, una vocazione turistica dove l'accoglienza si dovrebbe distinguere, faccia assumere ad episodi di questo tipo degli aspetti che sono a dir poco grotteschi.

Per le ragioni sopra esposte il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

- Se non si ritenga opportuno trovare delle formule più agili e soprattutto sostenibili per consentire agli artigiani di fare i loro interventi nella zona ZTL.
- Se sia possibile che episodi come quello del pullman possano accadere.
- Se questa Amministrazione non si ritenga responsabile oggettivamente del succedere di episodi di questo tipo e quali rimedi intenda adottare.

Chiede a tale proposito risposta scritta e trattazione in Consiglio comunale.

In data 30 luglio 2003 l'Assessore Luciano Pasquale ha così risposto.

- In riferimento all'episodio accaduto domenica 13 luglio 2003 tra le ore 10.30 e le ore 11.00 in Via Regia di Levico Terme si è interpellato l'agente operante sul posto e si chiarisce che nel frangente era stato lo stesso conducente del pullman, che vedendo il particolare afflusso pedonale di Via Regia in quel momento, aveva voluto aspettare qualche minuto (circa 10/15 minuti) prima di accedere in Via Regia/Piazza della Chiesa per scaricare i bagagli e

le persone dirette all'Hotel Romanda. Per consentire il transito del pullman in Via Regia l'agente ha dovuto inoltre far spostare alcune sedie e tavolini (regolarmente autorizzati dall'Amministrazione) situati nell'area antistante il "bar Conte"; è da tener presente inoltre che in tale tratto di via tra le ore 10.30 e le ore 12.00 circa vi è un notevole afflusso pedonale che rende difficoltoso il transito per un qualsiasi veicolo.

- Per quanto riguarda il criterio riguar-

dante il rilascio dei permessi in zona a traffico limitato (riparazioni urgenti) si evidenzia che qualsiasi artigiano e non, in caso di accesso a detta zona per "riparazioni di carattere **urgente**", può, per il rilascio del permesso di transito provvisorio, contattare l'agente operante sulla strada e/o presso l'ufficio di Levico e/o la sede centrale di Pergine, che, per quanto mi risulta, hanno sempre autorizzato il transito del veicolo.

Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno...

Contravvenzioni in Zona a Traffico Limitato

In data 22 agosto 2003 il Consigliere del Gruppo "Partecipazione Progetto Sviluppo" Franco Frisanco ha presentato la seguente interpellanza.

Sabato 14 agosto con la mia famiglia ho accompagnato parenti e amici milanesi a visitare Levico. All'entrata del Parco abbiamo assistito, prima con curiosità e poi con perplessità, alla scena di un vigile che in serie multava le auto in sosta sul primo tratto di via Marconi, all'inizio della Zona a traffico limitato. Fra alcuni sanzionati, con l'intervento poi di altre persone, è nata subito una gran discussione sulla legittimità della sanzione: «Se uno entra in un'ora in cui non c'è divieto di transito e parcheggio, è poi in contravvenzione?»; «E perché, se le parole traffico e transito hanno il significato di passaggio, di movimento, e non di sosta?».

Fatti intervenire due vigili, questi, alle richieste di spiegazione e alle proteste, hanno risposto «è vietato il transito e anche la sosta», senza fornire ulteriori spiegazioni e semplicemente indicando la segnaletica, tanto da far commentare ad una signora ospite: «la storia si ripete ogni giorno! I vigili non sono preparati a dare un'adeguata spiegazione». E qualcun altro ha aggiunto: «e poi la segnaletica non è sufficientemente chiara, il cartello riporta la scritta "Divieto di transito"».

Tutto ciò premesso, considerando che situazioni come quella sopra descritta si sono ripetute e si ripetono ogni giorno

SI INTERROGA

il Sindaco per avere chiarimenti sulla questione. In particolare si chiede:

- quali sono i precisi termini normativi?
- nel caso le norme prevedano anche il divieto di sosta, non sarebbe un buon segno di rispetto per il cittadino aggiungere il cartello "il divieto vale anche per la sosta?"
- non si ritiene grave per l'immagine della nostra cittadina turistica il continuo ripetersi di situazioni come quella descritta?
- non si considera altrettanto grave la scarsa preparazione dei vigili nel dare adeguate spiegazioni ai cittadini?

Si chiede cortesemente risposta e trattazione in Consiglio comunale.

In data 11 settembre 2003 l'Assessore alla viabilità Luciano Pasquale ha così risposto.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto assunta al prot. com. n. 13390 in data 29 agosto 2003 ed acquisita in merito apposita relazione da parte della Polizia Municipale Alta Valsugana pervenuta al protocollo comunale n. 14143 di data 11.09.2003, si precisa quanto segue:

- L'art. 158 D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, elenca le zone vietate, ed al comma 2 lett. "l" indica espressamente che la sosta è vietata nelle zone a traffico limitato se non per i veicoli autorizzati.
- La zona a traffico limitato è regolarmente segnalata con idonea segnaletica

stradale "figura II 322 art. 135" posta all'intersezione della via interessata indicante l'inizio dell'area in cui l'accesso e la circolazione sono limitati nel tempo e/o a particolari categorie di veicoli.

- Nelle aree a traffico limitato, in cui l'accesso e la circolazione sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti, la sosta è vietata ai veicoli non autorizzati e ciò anche se l'accesso è avvenuto nelle ore consentite: il momento dell'accertamento, infatti, è unico e deve riferirsi alla situazione così come viene rilevata. Per quanto sopra espresso risulta inin-

fluente se la sosta del veicolo sia stata effettuata prima delle ore 9.30. Preme evidenziare che ai sensi dell'art. 3 (definizioni stradali e di traffico) del Codice della Strada, al comma 9, si definisce chiaramente la «**Circolazione è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada**».

- Non si comprende e non si condivide per nulla il giudizio di "scarsa preparazione dei vigili" nel dare spiegazioni ai cittadini. È certo che dare spiegazioni giuridicamente corrette può sembrare incomprensibile a chi vorrebbe a tutti i costi sentirsi dare ragione.



Gli enti informano

Vetriolo Terme: la galleria dell'acqua forte ha bisogno di cure

A quota 1.582 m si trova, da sempre, a Vetriolo Terme la galleria dell'acqua forte, la famosa galleria dei Knappen/canopi tedeschi, che cercavano il piombo argentifero per il principe vescovo di Trento.

Il tunnel è stato più volte sistemato anche per permettere, con i "tabarri", delle visite guidate, per sincerarsi che c'era la "materia prima", ma anche per ammirare le concrezioni ed i cristalli della roccia e falde in zona.

La bella e antica vasca di gres raccoglie il gocciolamento dell'acqua forte che, in natura, è soggetta ad alti e bassi di flusso.

Allora si sono attuate molte ricerche, con sistemi più o meno ortodossi: piccone e perforatrici, ma anche piccole cariche esplosive (!) che possono deviare ed abbassare o perdere la falda.

Quell'acqua è preziosa ed assicura



l'avvenire del centro termale levicense, anche se Levico da 30 anni chiede di **"testare" l'acqua debole**, copiosa, buttata lungo le pendici del Monte Fronte, mentre un tempo si utilizzava per creare il **peiloide fangoso** per i fanghi termali con acqua forte, e creare così nuove possibilità d'uso.

Sicuramente la falda è collegata con la Catena del Lagorai, perché un impluvio di soli 420 metri sovrastanti non potrebbe assicurare un regolare flusso alla sorgente dell'acqua forte. Essa va, però, regolata, sistemata, assicurata, perché **questa acqua è unica in Europa, con tale concentrazione e con quelle qualità**. Inoltre si trova alla quota di m 1.582 che la caratterizza come "Terme più alte d'Europa".

La P.A.T. spenderà così 58.025,39 euro per un intervento straordinario per rivestire quella galleria, vita termale di Vetriolo e Levico Terme, unite da sempre in campo termale. Altri 265.820,87 euro saranno spesi per i lavori di straordinaria manutenzione alle **opere di presa** ed anche ai **serbatoi dell'acqua minerale** ed acqua potabile dell'ex Azienda speciale delle Terme Demaniali di Levico, Vetriolo e Roncegno, ancora nel 2003.

Apt Valsugana È ritornata "In aqua et in montibus vita"

Lo scorso anno, nella prima settimana di luglio, al Parco delle Terme di Levico si tenne un'ottima manifestazione per pubblicizzare "l'acqua - la bellezza - la salute" all'interno ed in notturna nel Parco di Levico.

Visto il successo di pubblico avuto lo scorso anno l'Apt del Trentino e locale hanno riproposto "immagini e danze in verticale", sempre nel Parco.

La manifestazione ha presentato un mix di eventi, immaginati e creati proprio per stupire e far riflettere sulle **risorse che esistono da sempre** nel e sul territorio del Trentino, nonché in Valsugana.

Si sono fatte delle **installazioni** per i primi quattro giorni di luglio; verso sera racconti video nello splendido scenario del Parco.

Si sono tenuti **concerti musicali** di

varia natura, sempre suadenti ed armonici con la prospettiva del Parco e la bellezza delle sue aiuole e compartimenti. Poi è stata la volta della **danza in verticale**: esili figure, corpi angelici tra le fronde dei pini, dei faggi, delle douglasie ed araucarie, delle sequoie centenarie del Parco.

Gli spettacoli, nel corso della prima settimana di luglio, sono stati tutti in

omaggio al rapporto virtuoso tra bellezza ambientale e natura, salute e salubrità, equilibrio del corpo e quiete, silenzio e benessere spirituale. Gli spettacoli poi sono stati riproposti in altre località del Trentino, ma sono partiti dal Parco disegnato dall'arch./giardiniere Georg Ziehl di Berlino e voluto pure dal berlinese Pollacek all'inizio del 19° secolo.



Gli enti informano

Viabilità: scelte per il futuro in Alta Valsugana e per Levico Terme



La Provincia Autonoma di Trento, ereditando da Roma la gestione della viabilità di competenza statale, si è ritrovata com'è noto a gestire un patrimonio ingentissimo di opere sulle quali è necessario eseguire periodicamente lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza.

L'idea di fondo che ha orientato il lavoro di pianificazione di queste opere stradali è stata quella della valorizzazione del territorio, e non del suo consumo. Vale la pena ricordare che in futuro la disponibilità di territorio sarà sempre più scarsa, e quindi a premiare saranno le decisioni più oculate, improntate a criteri

Costruzione svincolo e sottopasso alla SS 47 della Valsugana al km 90,710 nel comune di Villa Agnedo

Importo opera	€ 6.713.639,69
Stato dell'opera	Progetto definitivo
Anno apertura cantiere	2004

L'intervento ha molte ragioni: realizzare uno svincolo adeguato per una rapida e sicura immissione sulla SS 47 il cui traffico non interferisca con la viabilità comunale; collegare le località oltre il fiume Brenta; eliminare incroci e passaggi a livello nella zona con nuovi collegamenti; realizzare un sottopasso e un nuovo ponte sul Brenta adatto anche ai mezzi pesanti.



di sostenibilità oltre che di mera efficienza. Sotto questo profilo, la scelta "sotterranea" è quella che consente **un maggiore risparmio di territorio**. Al tempo stesso, essa rappresenta una tutela nei confronti dell'aggressione edilizia a cui sono sottoposte le viabilità di superficie. Ma i vantaggi consentiti dalle opere stradali che si sviluppano in galleria sono anche di altro genere. In fase di progettazione si è considerata infatti la possi-

bilità di controllare il flusso dei fumi e di trattare le polveri sottili con speciali filtri, cosa ovviamente non realizzabile quando il traffico scorre a cielo aperto. **Il grosso spazio dato alle rotatorie in corrispondenza degli incroci** rappresenta invece innanzitutto un investimento in sicurezza. Le rotatorie consentono di smistare in maniera razionale il traffico proveniente da più accessi senza ricorrere a eccessivi impianti semaforici, compresi i cosiddetti "semafori intelligenti", che spesso non generano i rallentamenti previsti e, a volte, secondo gli esperti, possono essere essi stessi fonte di pericolo.



Opere stradali previste e in fase di attuazione nel C4 Alta Valsugana

1. Lavori di sistemazione e rettifica della SP 133 di Monterovere dal km 8,600 al km 9,400 circa.
2. Svincolo di Levico (1° lotto).
3. Lavori di realizzazione degli svincoli con la SS 47 della Valsugana sulla SP 228 Levico-Novaledo.
4. Marciapiedi di Levico.
5. Lavori di realizzazione delle rampe a servizio dello svincolo in Levico sulla SS 47 della Valsugana.
6. Rifacimento sovrappasso strada comunale a Levico.
7. Ristrutturazione viadotti nel tratto tra Pergine e Levico.

Lavori di realizzazione degli svincoli con la SS 47 della Valsugana sulla SP 228 Levico-Novaledo

Importo opera € 2.380.200,93

Con la realizzazione degli svincoli fra la SS 47 della Valsugana e la SP Levico-Novaledo in località Novaledo, il progetto vuole consentire al traffico pesante di accedere direttamente alla zona produttiva, senza interessare il paese di Novaledo e le sue frazioni, con un miglioramento notevole della sicurezza delle condizioni ambientali all'interno del centro abitato. Lo svincolo è del tipo a rombo.



Eventi e feste in Valsugana

In "Valsugana Vacanze" anche Borgo e BSI Borgo - Fiere

La cooperativa turistica "Valsugana Vacanze" ha ormai la sua sede nell'ex ristorante - Centro Europeo dello Sport, oggi "Villa Sissi", accanto al Grand'Hotel Imperial.

La sede è prestigiosa sia per il luogo come per l'edificio in perfetto stile liberty,

con un bel porticato che la collega all'Hotel. Dal porticato partivano le carrozze, trainate da cavalli o asini, alla volta di Vetriolo, prima dell'avvento dell'automobile. In occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Apt nel parco, il presidente della neonata cooperativa "Vacanze in

Valsugana" ha annunciato al Consiglio di Amministrazione ed ai presenti la precisa volontà di apertura ad altre significative presenze in Valsugana: al Comune di Borgo Valsugana, alla BSI Fiere che da alcuni anni si è imposta come centro fieristico di notevole spessore.

Anche quest'anno la Festa della transumanza "dalle Vezzene"

Una festa per rievocare l'antica usanza del ritorno del bestiame dagli alpeggi in quota al termine dell'estate, quando i pascoli costellati dalle tipiche malghe alpine del suggestivo Altopiano di Vezzena sfiorivano e le mandrie scendevano a valle lungo la ripida Kaiserjägerweg. La festa è iniziata sabato 27 alle

ore 10 con dimostrazioni delle lavorazioni casearie, stand e degustazione di prodotti dell'alpeggio tipici della zona, tra i quali spicca il **formaggio Vezzena**, uno dei più antichi e ricercati della tradizione casearia trentina. Nel pomeriggio alle ore 15 c'è stato l'arrivo del bestiame, poi animazione per bambini e musica. Do-

menica 28 alle ore 11 è stato previsto l'arrivo del bestiame a cui sono seguiti dimostrazione delle lavorazioni casearie, animazione per bambini e laboratori creativi. Non è mancata la possibilità di degustare piatti tipici all'aperto. Nel pomeriggio la festa è proseguita con intrattenimenti ed allegria.

Mercatino di Natale nel secolare Parco degli Asburgo

In attesa della Festa più amata dell'anno, dal 22 novembre al 6 gennaio 2004, Levico Terme offre suggestive atmosfere con il **Mercatino di Natale ambientato nel secolare Parco delle Terme degli Asburgo**. Tra piante bellissime e maestose si snoda un itinerario attraverso i gusti e i sapori del-

la Valsugana all'insegna della più autentica cultura popolare trentino-tirolese con prodotti tipici, degustazioni, specialità locali e oggetti di artigianato artistico. A rendere ancora più festosa l'atmosfera non mancheranno musica, gruppi folkloristici, animazione per bambini con distribuzioni di dolci e

ghiottonerie e passeggiate in carrozza trainata da cavalli. Da non perdere per i buongustai l'iniziativa "A tavola con Sissi" per assaggiare originali menù della cucina asburgica, antica e nobile tradizione per Levico Terme, meta termale prediletta dalla nobiltà dell'Impero Austroungarico.



Selva di Levico

Cetto Libardoni Albina: 90 anni con brio

Le sorelle Cetto Adelia, Letizia ed Albina hanno la fortuna invidiabile di aver respirato l'aria fresca al colle di Castel Selva. Ne ha beneficiato sicuramente la loro salute perché affrontano l'età anziana con slancio, brio ed interesse in ogni cosa.

La signora Albina Cetto Libardoni ha compiuto in questi giorni 90 anni, ma dall'aspetto e dal suo slancio si dovrebbero contare in "primavera".

La signora Albina è stata anche sfollata **in Moravia nel corso della Grande Guerra** con tutta la famiglia, la nonna Celestina Dalmaso, la "gudaza" Albina "Giustina" degli Avancini "Giocondi", il curato don Claudiano Beber. Di quella prima avventura della giovinezza ricorda ogni particolare: "el paion de scoce", quando si spigolava, "co se scociava", gli scambi ed i baratti che ragazzi si andava a fare, senza vergogna, nelle case dei Moravi, conta-

dini o borghesi, pur "de farse pasar la fame".

Albina Cetto oggi ha un passaporto USA, ma è stata **emigrante col marito dapprima in Francia**. Il marito, Abramo Libardoni, era un valente stuccatore: ha realizzato tutti i preziosi stucchi del "Caffè Centrale" di Via Dante, a Levico, poi ha "trasferito" la sua bravura in Francia fino al 1950.

Poi via in Pennsylvania ed infine in California. Albina ha avuto un figlio, Fernando, ora dirigente di commercio e compravendita di case ed edifici. Sposato con Beatrice, ungherese e di professione medico, ha avuto o dato alla nonna Albina tre nipoti: Erich, Cristina e Marco. Questi, a sua volta sposato con la signora Rosa, ha partecipato lo



Albina Cetto Libardoni

scorso anno ad un Congresso mondiale per la ricerca chimica al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda.

La signora Albina è stata festeggiata dalla sorella Cetto Adelia in Bommassar, da Marco, dalla signora Letizia ved. Cetto e dai numerosi nipoti.

Non poteva mancare la celebrazione della Santa Messa alla chiesa di

Selva di Levico, celebrata dal parroco don Giulio Andreatta con gran partecipazione di parenti ed amici: **"l'americana" novantenne che torna "alla Selva"** per la bella ricorrenza!

Un invidiabile traguardo dopo tanto peregrinare per il mondo occidentale e per l'America del Nord!

S. Giuliana di Levico

Sagra patronale e lavori alla canonica

È stata solennizzata anche quest'anno con una serie di attrazioni la sagra patronale di Santa Giuliana di Levico. Un appuntamento che attira sempre molte persone provenienti anche dai vicini paesi e che è iniziato con una S. Messa celebrata dal parroco don Giorgio Goio, nel corso della quale ha revocato la vita e le opere della Santa Patrona. Al termine tutti hanno potuto accedere al locale seminterrato della canonica per degustare un buon piatto di patate lesse e sardelle, secondo una tradizione antica che ha dato il nome a questa ricorrenza chiamata ancora oggi la "Sagra della sardella".

Nel salone sovrastante, invece, per tutta la giornata ha funzionato **un ricco vaso della fortuna**, allestito dai volontari appartenenti al locale Gruppo Parrocchiale, del quale fanno parte, da quest'anno, anche diversi giovani del luogo. Il vaso della fortuna era particolarmente ricco e ad ogni numero corrispondeva un premio. Per l'allestimento di questa lotteria si erano dovuti impegnare per alcuni mesi tutti i volontari,

coordinati dall'occhio sempre vigile della signora Antonietta, domestica di don Giorgio.

Gli organizzatori si sono dichiarati soddisfatti per la felice riuscita della sagra, i cui proventi per offerte, vaso della fortuna ed altre attrazioni, sono stati de-

stinati ad alcuni interventi ritenuti particolarmente urgenti, come **i nuovi infissi della canonica**. Ma non solo. Quell'immobile richiede anche **il rifacimento del tetto**. Per questo si provvederà in un momento successivo.

MARIO PACHER



La chiesa con l'immagine della Santa Patrona S. Giuliana dipinta sulla parete

Quaere di Levico

In ricordo dei 5 marinai del "S. Marco"

Con una significativa cerimonia alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Trentino e anche da fuori provincia, è stato ricordato, per iniziativa della **Sezione di Levico Terme dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia**, il sacrificio dei 5 Marinai del Battaglione S. Marco che nel lontano 23 luglio 1954 perirono tragicamente a Quaere di Levico a causa dello **scoppio inatteso di un mortaio**. Una corona d'alloro, accompagnata dal direttore del Circolo Fortunato D'Amico e dal presidente del Gruppo locale sig. Ernesto Zampiero, è stata deposta al cippo realizzato alla loro memoria. Quindi è seguita una S. Messa al campo, celebrata dal parroco di Santa Giuliana e Barco, don Giorgio Goio. Parole di mesto ricordo sono venute prima dal celebrante quindi dal primo cittadino di Levico dr. Carlo Stefenelli. Egli ha pure



Nella foto: la deposizione della corona al cippo

elogiato i dirigenti del Gruppo per il loro costante impegno nel ricordare, ad ogni anniversario, questi giovani sfortunati. Anche il vicepresidente e segretario Enzo

Polignano ha rammentato quei tragici momenti ed ha ringraziato le Associazioni ed il numeroso pubblico intervenuto.

MARIO PACHER

Sella di Barco

Riunione di famiglie alla Montagnola

Il mese di agosto, un tempo mese di taglio dei foraggi, rimane nel cuore dei Barcaroi e dei parenti acquisiti: infatti le "casare", le baite, le ville, le case sistemate, sono tutte occupate per un po' di relax.

Ogni anno ci si ritrovava per una

S. Messa ora in questo baito, ora presso un altro. La gente di casa predisponeva l' "altare", anche in modo rustico e poi, a mezza mattina della domenica, arrivava dalla frazione il parroco o un altro sacerdote per l' "incontro estivo" con la S. Messa.

Quest'anno i malanni individuali, l'a-

fa, la penuria di sacerdoti, non hanno permesso la santa celebrazione e i Barcaroi si stanno già organizzando per il 2004 per poter continuare la tradizione, che vedeva riunite, in onore della Madonna, le tante famiglie che frequentano Sella di Barco e la Montagnola.



La comunità barcarola ai bairi di Sella

Vigili del Fuoco: si festeggia il 125° di fondazione

Ormai il Corpo dei VV.FF. di Levico Terme ha la propria sede in una zona adeguata e di buona accessibilità, fuori dal centro abitato, in Viale Corso Centrale.

La sede è stata realizzata scavando il grande parallelepipedo di riempimento alle ex caserme Battisti.

Lì c'è il posto per tutta l'attrezzatura, sale di riunione, di esposizione, garage per i diversi mezzi di cui il Corpo, via via, viene dotato.

All'interno del bilancio comunale i VV.FF. hanno un proprio comparto di spesa per il pronto intervento, gli incendi, le situazioni di emergenza, la fornitura di acqua in caso di bisogno e, via dicendo,

per tutti i servizi che i VV.FF. sono chiamati ad erogare.

Da ultimo anche le prove di evacuazione presso gli istituti scolastici, in base alla Legge nazionale n. 626.

Dal dopoguerra si ricordano molte figure di comandanti come Attilio Vettorazzi, poi Mario Fraizingher, Giulio Vettorazzi, Pasquale Marcello ed ora Lino Libardi.

Accanto questi comandanti hanno avuto sempre dei validi coadiutori, sottocapi, capisquadra che hanno assicurato l'efficienza al Corpo dei VV.FF., in ogni occasione, sul territorio comunale ed in regione.

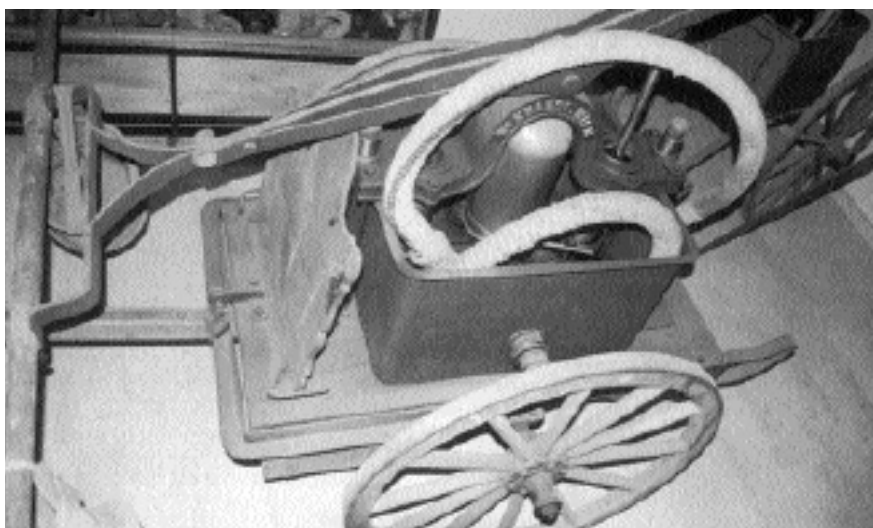
Nel 2003 ricorre il 125° anno di fondazione dei cosiddetti "pompieri",



che con l'unico ausilio di "pompa aspirante e premente", scale e coraggio, affrontavano l'insidia del fuoco, ricorrente nelle case e strade contadine del passato.

L'anniversario è stato celebrato presso la Caserma di Corso Centrale il 5 ottobre 2003 con la S. Messa e la benedizione della nuova autobotte antincendio. Sono seguiti due momenti di manovra da parte degli allievi VV.FF. del Distretto Alta Valsugana, del Gruppo VV.FF. "La Gomena" di Levico Terme.

È seguito un brindisi signorile nel corso del quale le Autorità presenti hanno espresso il loro compiacimento per l'attiva presenza del Corpo VV.FF. «a sicurezza della Comunità locale e delle Comunità vicine».



In alto: Lino Libardi comandante del corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Levico. Qui sopra: pompa a mano funzionante dell'800

A Vetriolo l'ultimo campeggio con don Stefano

Trenta giovani oratoriani e studenti si sono ritrovati alla casa per vacanze della parrocchia, a Vetriolo, per un ultimo campeggio con don Stefano Anzelini, che sarà parroco di Ravina e Romagnano.

La casa per vacanze è stata rimessa a nuovo da circa 10 anni ed ha registrato sempre grande attività e crescente fortuna di richieste, da parte di molti gruppi e di famiglie.

Dopo i soggiorni in Valle d'Ambiez per alcuni anni, quelli a Malga Trenca di Roncegno, i giovani levicensi e di valle si sono ritrovati presso questa casa, in quo-

ta 1.500 m, in montagna tra le abetaie e i lariceti di Vetriolo. La casa è un ottimo "pied-à-terre" e base di partenza per scarpinate verso le montagne vicine: Pannarotta - Lagorai - Fravort o le località come Baiti di Monte, Vignola/Falesina - Compet - Selvot - Laghetto delle Prese - Lago di Erdemolo - Malga Colo-Serot, per ogni luogo dove si possa ritrovarsi a riflettere e meditare, in silenzio ed amicizia.

Durante il soggiorno, come è accaduto con don Stefano e don Luigi Mezzi, c'è stato un primo incontro con don Maurizio Toldo, che è il nuovo vicario/cappellano in quel di Levico e frazioni.



A destra: don Stefano Anzelini e l'arch. Renzo Acler presso le sale del Teatro Oratorio

Ritorna il Concorso su poeti e turisti in Valsugana

A cura della sezione dell'A.S.T.A.A. - Associazione Scrittori e Poeti Trentino Alto Adige, in collaborazione con il "Cenacolo Valsugana", è stata bandita la terza edizione del Concorso Nazionale di Poesia in lingua italiana e per i diversi dialetti italiani.

Bandi di concorso e locandine sono stati diffusi nelle diverse regioni, nelle biblioteche, nelle scuole e presso i Gruppi di Poesia costituiti qua e là per l'Italia.

Per la sezione in lingua italiana si è inteso celebrare il poeta **Diego Valeri** che è stato, in passato, pure il primo cittadino onorario di Levico Terme. Alloggiava presso l'Hotel Bellavista ed alcune delle sue belle poesie sono state scritte nei giardini di Levico Terme.

Recentemente l'Amministrazione comunale ha pure intitolato una via cittadina al grande poeta veneto.

L'altra sezione - liriche dialettali - è stata dedicata alla figura del poeta trentino/valsuganotto **Marco Pola**, autore fecondo, conosciuto in Italia ed all'estero con inserzione nelle enciclopedie europee di poesia.

Seguono le sezioni dedicate ai giovani; quella in lingua intende ricordare il poeta **Giorgio Mottes**; quella in dialetto il poeta **Roberto Spagolla**, aderenti, fino ad alcuni mesi fa, al "Cenacolo Valsugana".

Il Concorso è patrocinato dall'Assessorato comunale alle Attività Culturali guidato dall'Ass. Alma Fox; collaborano inoltre enti provinciali e regionali, istituti di credito locali e diverse associazioni economiche e culturali.

Per il Direttivo Astaa / Cenacolo Valsugana
Bruna Sartori

Cenacolo Valsugana
di poesia, cultura e tradizioni
Via San Francesco, 25 - 38050 Levico Terme

A.S.T.A.A.
Trento - Bolzano
Associazione Scrittori e Poeti Trentino Alto Adige

Concorso Letterario Nazionale

Grandi TURISTI e POETI in Valsugana

3ª edizione
anno 2003

Adulti poesia omaggio a:

Diego Valeri
LINGUA ITALIANA

Marco Pola
DIALETTO

Giovani poesia omaggio a:

Giorgio Mottes
LINGUA ITALIANA

Roberto Spagolla
DIALETTO

Patrocinato da: Comune di Levico Terme - Assessorato alla Cultura e ai Beni Culturali

Film durante tutto l'anno all'Oratorio col Circolo Oratorio/Cine Club

Fortunatamente presso il nuovo teatro all'Oratorio Mons. Caproni ci si è attrezzati per la proiezione di film, come si faceva nell'immediato dopoguerra, con i film di Ridolini, Tom Mix e le strip dei fumetti di Jacovitti o del "Vittorioso", predisposte da don Pierino Rospocher.

Dopo l'inaugurazione dell'edificio il vicario don Stefano Anzelini ha avuto dal

Parroco, dal Consiglio Parrocchiale, dal Comitato Affari economici, il "via libera" per ricercare una efficiente macchina da proiezione di veri film.

Così è stato e si è iniziata la proiezione di rassegne di film di notevole interesse, vista l'affluenza di pubblico giovanile e del pubblico estivo.

Del resto, tranne le rassegne periodi-

che presso biblioteche o altre sale, in Valsugana, sembra essere l'unico vero centro di proiezione continuativa di film: film d'azione, film d'essai, film da cineforum e dai vari festival. Si è andata formando una buona squadra di operatori che offrono la sicurezza di continuità in favore dei giovani, degli studenti, della scuola e della comunità più vasta.

Associazione Culturale "Amici di Hausham" Vacanze studio e, nel 2004, il 45° anniversario di gemellaggio

Sono passati 40 anni da quando è iniziato il gemellaggio con la città bavarese di Hausham, ma l'entusiasmo non è diminuito. Certamente molte cose sono mutate nel tempo e dopo che alcuni testimoni ufficiali sono venuti a mancare.

Nel frattempo **sono state coinvolte nuove famiglie, nuovi dirigenti fanno parte del Direttivo degli "Amici di Hausham", ora presieduto dall'ing. Alessandro Perina.**

Venerdì 1° agosto u. sc. dal viale delle Scuole - Viale Slucca de Matteoni - 40 ragazzi sono partiti alla volta della cittadina bavarese, con un bel nucleo di assistenti ed animatori.

Tutto è stato predisposto a puntino: incontri, informazioni, controlli medici, presidi di pronto soccorso, ... e materiale per cucinare alla trentina e secondo la "dieta mediterranea".

Le "vacanze-studio" sono riprese alla grande. Vanno avanti da più di 20 anni, ma per alcuni anni si erano affievolite le iscrizioni. Poi il nuovo rilancio con la "spinta dei genitori", di diverse mamme, dell'Istituto Comprensivo con il suo dirigente dr. Patton e con il rinnovo dell'Associazione, del Direttivo allargato. Per le vacanze-studio le iscrizioni sono state copiose tanto da dover rifiutare qualche ultima richiesta. I ragazzi, ad Hausham, **sono stati alloggiati alla Volksschule** in ambienti idonei con comfort adeguati; c'erano animatori, alcune mamme-sostegno ed infermiere, una cucina di tutto riguardo, gustata dai 60 genitori anche durante l'incontro di festa.

Non sono mancati certo i momenti di acculturazione che il sindaco dr. Arnfried Färber comunemente sostiene e promuove con i Levicensi: la gita al Parco acquatico in Austria, la visita ai castelli, alla città di Monaco, la scampagnata all'Überspitz, i pomeriggi in piscina, la visita allo zoo, ecc.

Si è fatto sport, si è giocato, favoriti anche dal bel tempo dell'estate 2003. Come in passato, si sono tenute **lezioni di lingua**

tedesca, per favorire l'acquisizione dei modi di dire, di chiedere, per la conoscenza di vocaboli fondamentali per la vita di relazione. I due presidenti dei rispettivi gruppi di amici, Alessandro Perina e **Lisa Hämmele**, hanno tenuto le relazioni con le diverse associazioni sportive e culturali che sempre hanno sostenuto, omaggiato di attenzioni questi primi 40 anni di gemellaggio. **Alla "festa dei genitori"** ad Hausham, tenuta domenica 10 agosto, i ragazzi si sono improvvisati cantanti, con testi di Lucio Battisti, Beatles, Guccini, canzoni di Santo Domingo, sketches, parodie. Hanno rispolverato **canzoni imparate con padre Bandiera, Eva ed Heinz Bitter o Marianne Widmann, Brigitte, Ingrid, Michela e Rudy Hämmele, Rudy Siebeneicher con la signora Hermilla, Livio Bosco, Franco Pohl.**

Prima del coro finale dei genitori, che hanno cantato L'"Inno al Trentino", "La Valsugana" e "Va' pensiero", hanno preso la parola l'assessore comunale - delegato del sindaco, sig. Arturo Benedetti, ed il sindaco di Hausham dr. Arn-

fried Färber. Si sono ripromessi di ritrovarsi a breve durante il soggiorno dei ragazzi haushamesi, poi nel 2004 per il 45° di gemellaggio.

Poi è stata la volta dei ragazzi haushamesi, accolti a Levico presso l'Istituto "Armida Barelli". Quest'anno c'è stata una gara ad organizzare momenti d'incontro per quei ragazzi tedeschi: ha cominciato subito la locale **sezione A.N.A., Alpini in congedo**, con una festa alla chiesetta di S. Maurizio a Monte di Vetriolo; alcuni giorni dopo **la S.A.T. ed i VV.FF.** hanno portato ed incontrato in Vezzena ed a Baita Cangi i quaranta ragazzi di Hausham per una festa campestre.

Per la "Chiarentana" ed "Estate Insieme" il sig. Ferruccio Galler ha guidato la comitiva in altre giornate verso i forti delle Benne, di Tenna ed ai ruderi di Castel Selva.

Per la seconda settimana di permanenza è stata poi prevista la "Festa d'assieme", in cui si sono ritrovati ragazzi di Levico, di Hausham, dirigenti del Gruppo "Amici di Hausham", amministratori comunali, genitori dei ragazzi.

Altre associazioni come Tennis, Calcio a5, Dragon Boat, Pallavolo, Oratorio, Coro Pio X, si sono fatte avanti per rendere piacevole il soggiorno dei ragazzi di Hausham, impegnati anche ad apprezzare le spiagge del nostro lago, accompagnati da **Ida Angeli Tommasini al Lido** e alla spiaggia libera. La loro vacanza è durata solo 15 giorni e si è conclusa con la bella gita al complesso acquatico con giochi di Caneva/Lazise sul Garda... poi ritorno in patria. Li aspettano i festeggiamenti per il 45° di gemellaggio fra le due città. L'Amministrazione comunale sta predisponendo per l'occasione **le targhe stradali che ricordano il gemellaggio avvenuto fra Levico Terme ed Hausham**, per merito del cav. Rudy Siebeneicher e di tanti suoi Amici, nonché dei due Cori delle due Parrocchie e delle Amministrazioni comunali.

IL DIRETTIVO "AMICI
di HAUSHAM"



Levico Terme - Hausham: si sfilava per il 40° di gemellaggio

S.A.T.: 40 anni fa congresso e croce in Panarotta

Sono ormai trascorsi otto lustri dal bellissimo congresso della S.A.T. tenutosi a Levico con celebrazioni al teatro, in Piazza della Chiesa ed in Piazza Gottardo Garollo.

Nella prima campeggiava il grande pannello con le cime dolomitiche pendente alla parete della "Lega dei Contadini", dipinto da Mario Lazzaretti. Era lo scenario per i diversi cori satini che si sono succeduti nel corso della manifestazione canora.

In "Piazza delle erbe" ora Piazza Garollo invece c'erano le baite di montagna per la mescita e le merende alla montanara offerte dalla S.A.T., Comune e Cassa Rurale del tempo.

Altro momento di forza delle celebrazioni era stata la posa della "croce in ferro" sulla cima della Panarotta a quota 2002.

La croce, voluta dal Direttivo della S.A.T. del tempo, guidata da Rudy Conci, era stata costruita dai maestri



Sotto la cima Panarotta i campi di sci

d'officina e dai ragazzi della Piccola Opera: avrebbe sostituito la gloriosa croce di legno effigiata in molte cartoline e foto d'epoca.

Dopo che la Panarotta è diventata "stazione sciistica", la croce domina i campi di sci, nonché i territori dei vari

comuni che raggiungono col loro territorio catastale la vetta. Molte le persone che hanno assistito alla S. Messa e quindi alla commemorazione del quarantennale, presenti molte autorità e tanti satini ed appassionati di montagna della Valsugana e del Trentino.

Levico: aiuto alla vita, il Centro cresce

Dopo il grande incontro di sensibilizzazione si trattava di codificare, di discutere ed approvare lo Statuto dell'Associazione "Centro di Aiuto alla Vita" di Levico.

Presso l'Oratorio si sono riuniti i fondatori ed è stata ricordata l'opera di sensibilizzazione operata in passato da Adele Acler e da altre persone di Levico. Si era proceduto sempre come unità di-



Suor Beppa della Casa di Accoglienza di Trento



Il Direttivo attuale del Gruppo

staccata di Trento, ma ora c'era la necessità di **dar vita ad un'associazione locale**, anche per fare proposte concrete all'Amministrazione comunale e ad altri enti locali o istituti di credito.

Presidente pro-tempore è stato nominato Abram Ndimurvanko, segretario Guido Orsingher. L'assemblea dei presenti ha votato le proposte fatte dal Presidente dell'assemblea e verificate dagli scrutatori. Ora l'Associazione è legalmente costituita.

L'incontro è stato impresiosito dalla testimonianza di suor Beppa, animatrice e coordinatrice della Casa di Accoglienza per le ragazze-madri di Trento. Il suo racconto ha entusiasmato ed informato il pubblico, proprio per la naturalezza con cui ha parlato, fatto conoscere, proposto, anche criticato l'attività di accoglienza nel Trentino. Suor Beppa ha voluto concludere ricordando che ogni vita va accettata come "dono di Dio", da crescere e far fruttificare.

11 bande suonano per tutta l'estate

La terza settimana di giugno si è tenuta per il secondo anno consecutivo il **"Week-end musicale"** organizzato a Vetriolo (Levico Terme) dalla Banda Cittadina di Levico Terme, rivolto a bandisti ed allievi. È stato un momento nel quale i bandisti hanno potuto fare amicizia con le giovani leve preparando con le stesse un piccolo concerto tenutosi la domenica mattina al Maso Vetriolo Vecchio.

Si è trattato di un grosso lavoro di preparazione musicale durato tre giorni e che, grazie alla pazienza del maestro Giuseppe Calvino, che dal gennaio scorso ha assunto la direzione artistica della Banda, ha dato i suoi frutti riempiendo di soddisfazione partecipanti, organizzatori ed il pubblico stesso.

L'ambiente inoltre era veramente confortevole: la colonia montana della Parrocchia di Levico Terme ed i pranzi succulenti dell'amico Luciano, graditi dalle bocche degli allievi pur affaticate dall'aver suonato quattro ore al mattino e quattro al pomeriggio.

Un'esperienza di impegno, di gioia e di condivisione di obiettivi tra persone di diversa età, in pratica ciò che sta alla

base dell'appartenenza alla banda della propria città.

Questa è una delle proposte formative che annualmente la Banda Cittadina propone ai ragazzi di Levico.

Un'altra iniziativa è il **gruppo giovanile di musica d'insieme** che nel maggio scorso ha partecipato a Pergine Valsugana alla rassegna "Tuttabanda", manifestazione rivolta a complessi bandistici giovanili. Questa è stata l'occasione per gli allievi di confrontarsi con formazioni giovanili di altre bande incominciando pian piano a vincere il timore di suonare su un palco di fronte ad un numeroso pubblico, timore che peraltro spesso prova anche chi suona da parecchi anni.

Oltre alle proposte formative non mancano di certo anche le proposte più folkloristiche - turistiche. È arrivata all'ottavo anno la manifestazione **"Mettila una sera a Levico la banda... Musica-banda"** che ogni estate riempie i martedì estivi di Piazza della Chiesa. Quest'anno la manifestazione è stata arricchita dal nuovo repertorio preparato dal maestro Calvino che molti levicensi



hanno avuto la possibilità di ascoltare già nell'aprile scorso in occasione del "Concerto di Primavera".

È così che le note di Morricone, dei Pooh, di Clapton, di Batman e tante altre, impreziosite dall'entusiasmo del maestro, hanno avvolto il sagrato della Chiesa trovando un rinnovato apprezzamento dal pubblico, in particolare da quei levicensi che, dall'ultimo scalino, seguono la Banda ormai da molti anni.

Un'ultima notizia: l'anno prossimo la Banda Cittadina compie **160 anni**. La Direzione della Banda sta già pensando ai festeggiamenti per questa istituzione della comunità e sarà lieta di coinvolgere molte delle associazioni locali nei festeggiamenti stessi.

Il Vicepresidente
dott. GIOVANNI SBETTI

Soddisfazioni per i "Concerti di Chiarentana" del Ventennale



C'è un segmento di clientela turistica e locale che predilige la musica lirica, le arie d'operetta, le canzoni d'altri tempi. È quanto ha potuto constatare il Centro Studi "Chiarentana" in occasione del suo **ventennale di concerti**, proposti presso il Palazzo delle Terme o il nuovo Teatro Oratorio.

Gli artisti della **"Compagnia di Nuovo Canto - Mantova"**, del maestro G. Franco Meneghetti, hanno avuto il solito successo di pubblico proponendo un mix di arie da opere verdiane, pucciniane, mozartiane, ma anche con canzoni classiche del repertorio italiano. La soprano Mina Blum, il tenore Luigi Jovino,

il baritono Sebastiano Cigognetti, hanno raccolto buona messe di applausi a scena aperta, in ogni occasione.

Il pianista Patrick Trentini ed il cantante Luca Merlini hanno presentato uno spettacolo che ha destato notevole impressione per lo spessore culturale, il brio



Pinuccia Mangano ed Andrea Di Francia in concerto col pianista Emanuele Cavallini

del racconto musicale e la verve con cui ogni canzone di "Se potessi avere mille lire al mese" veniva interpretata. Ai concerti ha presenziato pure l'Assessore comunale alla Cultura, sig.ra Alma Fox.

Altre tre artisti hanno chiuso la serie dei quattro concerti estivi: **la soprano Pinuccia Mangano, il tenore Andrea Di Francia ed il pianista Emanuele Cavallini**. Il loro programma è stato un omaggio alle opere di Giacomo Puccini, "grande turista" a Levico Terme agli inizi del secolo scorso; quindi una carrellata di canzoni napoletane classiche e recenti, che hanno deliziato il pubblico in sala, al Teatro Oratorio di Levico Terme.

Quattro lustri di proposte musicali estive, ed anche negli altri periodi dell'anno, presumono una diversa programmazione concertistica futura per offrire sempre buoni spettacoli ad un pubblico esigente.

IL DIRETTIVO

Il "Mosaico" in Marmolada con Padre Alex Zanotelli

Aderendo all'appello di Padre Alex Zanotelli, una delegazione dell'Associazione Culturale "MOSAICO" di Levico Terme, sabato 2 agosto 2003, si è recata in Marmolada per partecipare alla giornata di sensibilizzazione sul problema dell'acqua.

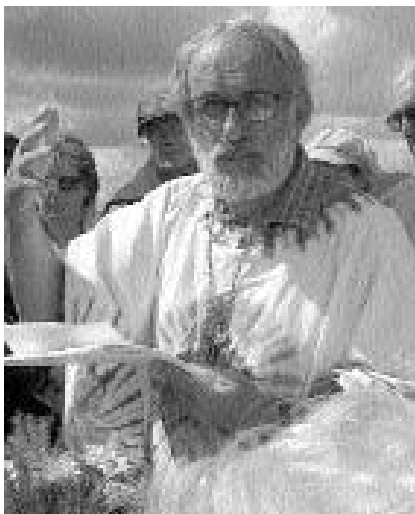
Padre Alex, il missionario comboniano che ha trascorso oltre un decennio immerso nella povertà dell'immensa baraccopoli di Korogocho, la discarica della capitale del Kenia, Nairobi, ha passato un periodo di riposo ed escursioni in montagna, a Predazzo in Val di Fiemme, in attesa di andare a lavorare nei quartieri poveri di Napoli. In tale periodo ha organizzato, assieme alle associazioni ambientaliste, ai gruppi locali, a quelli che operano sui temi della pace e della solidarietà, una serie di iniziative in preparazione del vertice del Wto di Cancún e di quello di Riva del Garda.

Proprio per preparare i contenuti alternativi da portare ai governanti dei Paesi europei, padre Alex ha organizzato degli incontri, in cui il tema prioritario era l'acqua.

Acqua, perché siamo nell'anno internazionale dell'acqua; acqua, perché risorsa simbolo dei Paesi ricchi, delle mille emergenze ambientali e del dramma della povertà e della sofferenza nel mondo; acqua, perché motivo di scandalo fra chi oggi sperpera una risorsa limitata e chi vive nella carenza più assoluta; acqua, perché risorsa pubblica che la politica internazionale vuole privatizzare.

Proprio in Marmolada, altra montagna simbolo, padre Zanotelli ha chiamato sabato 2 agosto 2003 l'azionismo ambientalista triveneto al confronto su questi temi.

La Marmolada perché "Regina delle Dolomiti". **La Marmolada perché montagna di confine, quindi ponte di unione e di stimolo al confronto fra diversità.** La Marmolada perché ospita l'ultimo grande ghiacciaio delle Dolomiti. La Marmolada perché ha vissuto il patto di sviluppo che ha dato vita al rilancio economico della montagna, ma anche a parallele politiche di conservazione e studio, quindi laboratorio internazionale di riconciliazione dell'uomo con l'ambiente. La Marmolada che origina il torrente Avisio, subito bloccato nella diga di Pas-



so Fedaia; la Marmolada come bacino di riserva idrica per le emergenze sempre più frequenti dovute alle modifiche climatiche.

Al mattino, accompagnati dalle Guide Alpine, si è effettuata la salita a Punta Penia, per poi discendere attraverso il ghiacciaio fino a Pian dei Fiacconi. Si è così potuto riscontrare direttamente la grave situazione del ghiacciaio, che negli ultimi 2 anni si è ritirato di circa 50 metri, mettendo a nudo gli strati grigiastri di ghiaccio vivo che finora erano protetti dalla neve.

Nel pomeriggio, si è quindi svolta la Celebrazione collettiva dell'acqua, nel corso della quale è stato anche sottoscritto un appello, lanciato da padre Alex, intitolato **"L'acqua è un diritto di tutti ...non una merce!"**:

«... L'acqua è un dono grande del Signore, un dono da difendere come bene comune. Per questo siamo venuti qui, per lanciare un grido d'allarme. Secondo l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), l'acqua potrebbe diventare una merce; temiamo che il Trattato del Gats (Accordo generale sul commercio dei servizi) possa sancire la politica delle privatizzazioni per l'acqua, ma anche per la sanità, istruzione, trasporti pubblici, energia... Tutto questo ci preoccupa molto: è il motivo che ci ha portato qui ai piedi della Marmolada. Siamo qui per **proclamare che l'acqua non è in vendita, che il Mondo non è in vendita!** Siamo qui per sottolineare che l'acqua è un bene comune come l'aria e che quindi è un diritto di ogni cittadino! Sia-

mo qui per dire a tutti che l'"oro blu" è un bene a cui tutti nel mondo devono poter avere accesso. Non accettiamo che poche multinazionali (tra queste Vivendi, Nestlé - concessionaria tra l'altro delle fonti Pejo) controllino il 70% dell'acqua commercializzata. Non accettiamo che l'Unione Europea abbia capitolato alle pressioni delle lobbies commerciali per rendere l'acqua una merce e che non abbia menzionato il diritto all'acqua nella bozza di Costituzione Europea. E soprattutto non possiamo accettare che l'art. 35 della Legge Finanziaria del 2002 obblighi ogni Comune italiano a cedere la gestione delle proprie risorse idriche in mano ai privati. Noi invece siamo qui per proclamare a tutti che l'acqua è un bene comune dell'umanità intera. Per questo rifiutiamo la posizione dell'Unione Europea per Cancún, e chiediamo al Commissario per il Commercio, Pascal Lamy, che l'acqua sia tolta dal tavolo delle trattative in seno all'accordo Gats. Né possiamo accettare che l'Unione Europea chieda la liberalizzazione dei servizi essenziali, tra cui la gestione dell'acqua, ai 50 paesi più poveri del mondo, mettendo ancor più in pericolo la sopravvivenza di milioni di persone. Consideriamo questo un tradimento dell'Europa nei confronti dei Paesi più poveri. Per questo chiediamo a tutti i Trentini di:

- prendersi a cuore il problema della gestione dell'acqua, e di tornare nelle proprie valli e alle proprie sorgenti montane per ripetere un gesto come quello odierno;
- di promuovere iniziative di sensibilizzazione e di informazione per fermare le trattative del Wto;
- di partecipare al Forum alternativo di Riva del Garda, in concomitanza con il vertice europeo dei Ministri degli esteri.

"L'acqua è un diritto e un bene comune di tutti, non deve diventare soltanto una merce!"».

La giornata si è conclusa con una "catena umana" sulla diga di Passo Fedaia, per abbracciare simbolicamente la montagna, il ghiacciaio e tutte le acque del mondo.

IL DIRETTIVO DEL "MOSAICO"

La passeggiata per il Castello di Selva: proposte

È nato un gruppo che fa proposte al Comune di Levico Terme, all'Assessore alle Attività Culturali sig.ra Alma Fox, composto da studiosi ed appassionati che vorrebbero recuperare la passeggiata verso il Castello di Selva, che dopo alcuni interventi della P.A.T. non ha più visto un piano organico per assicurare i ruderi, la visita e la fruibilità del luogo storico.

Piera Gasperi si è preso l'onere, assieme al bibliotecario di Borgo, dr. Massimo Libardi, di riunire il gruppo con l'arch. Renzo Acler (progettazione), il prof. Franco Frisanco (vignali sotto castello), la prof.ssa Marina Poian (storia del castello del Neudeck e del Clesio), il prof. Iginio Rogger (culto, chiese, Dieta vescovile di S. Biagio e cappella al castello). Foto di Emil Bosco.



Nel corso dell'incontro sono state proiettate numerose diapositive e fotografie d'epoca che hanno illustrato la situazione pregressa del colle che ospita "oggi i ruderi" della bellissima residenza estiva del Clesio, illustrata negli scritti del segre-

tario del Concilio di Trento Massarello. Dovrebbe essere un primo impegno e chissà che Levico e Selva non possano usare la passeggiata per il "parco letterario", che da tempo la "Chiarentana" propone per il poeta don Mario Bebbler.

La chiesetta di Santa Zita in Vezzena

La chiesetta di Santa Zita, sull'Altopiano delle Vezzene, può essere certamente ricostruita.

Il Comune di Levico Terme ha presentato all'inizio del 2002 una variante al Piano Regolatore Generale al fine di ricostruire la chiesetta, distrutta dall'insipienza della gente che frequentava le Vezzene, quasi fosse un simbolo da cancellare, mentre era una ricchezza storico-culturale da conservare e valorizzare.

C'è stata però una nuova sensibilità da parte della popolazione, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali, del Gruppo ANA di Trento e di Levico Terme ed alla fine si è raggiunta la proposta da veicolare alla pubblica Amministrazione di Levico Terme.

Tutta la documentazione fotografica raccolta è stata portata all'Amministra-



Un'immagine di Santa Zita

zione di Levico Terme ed ecco il perché della variante, della presa di posizione favorevole del Consiglio comunale: la chiesetta è da ricostruire e sempre nel luogo preciso della sua ubicazione originaria.

Oggi l'ambiente che dovrebbe accogliere la chiesetta, tra Malga Postesina e Malga Biscotto, ospita solo erba, discampsia, fleon e qualche ar-

busto. La chiesetta era stata costruita nel 1916, prima e dopo la Strafexpedition dalle truppe austro-ungariche; presso la stessa l'arciduca Carlo e la moglie Zita, in visita alle truppe sul fronte degli altipiani, avevano sistemata la loro bianca tenda da campo.

Molti anni fa poteva, forse, essere scambiata per un simbolo di nazione nemica, ma la storia ha dovuto fare i conti con il nuovo clima di comprensione-tol-

leranza-superamento dello scontro e valorizzare invece quello che sembrava "corpo estraneo", fino alla sua ricostruzione.

È stato dapprima presentato un modello; poi si è avuto il progetto di massima. Oggi si aggiungono la variante al P.R.G. da parte di Levico e l'assenso urbanistico della P.A.T. Non c'è altro che dare il via al volontariato locale che in alcuni incontri con l'Amministrazione ha espressa la volontà di ricostruirla in proprio per farne un punto di incontro fra ex combattenti reduci da tutti i fronti di guerra.

L'altopiano si arricchirà così di un'altra chiesetta accanto a quella di S. Giovanni Battista, costruita nel 1942 su progetto del geom. Attilio Goio, ed a quella di Monterovere dedicata a S. Rocco (festa di S. Rocchetto). Tutta la serie di chiese, icone, capitelli votivi e lapidi, nonché i monumenti ufficiali e non (vedi "ai Marcai") meriterebbero un'agile pubblicazione che informasse sui motivi e date della loro costruzione.

Attività della scuola nel corso dell'anno



A raccogliere le castagne...



Nei castagneti della vasta zona dei due laghi e in Valsugana



...e in allegria metterle in padella nel cortile della Scuola Elementare. Che profumino!

Attività della scuola nel corso dell'anno



Le ultime visite guidate nel territorio comunale



Poi via tutti a spannocchiare, come un tempo i nostri nonni e genitori

Tiro con l'arco: Ivan Cetto è vice campione del mondo

Ivan Cetto, diciassettenne di Quare, si è laureato vice campione del mondo e d'Europa di tiro con l'arco al termine di quattro intense giornate di gara nei boschi di Castione della Presolana, in provincia di Bergamo. Tale manifestazione è stata organizzata, seguendo il regolamento IFAA (International Field Archery Association), dalla Federazione Italiana Arcieri di campagna, meglio conosciuta dagli "addetti ai lavori" come Fiarc, alla quale è obbligatorio essere iscritti per poter partecipare anche alle altre **numerose gare che ogni anno vengono organizzate a livello sia regionale che nazionale.**

In Italia questa modalità di tiro con l'arco a sagome tridimensionali di animali, costruite in materiale spugnoso e poste tra i più bei boschi del nostro Paese, è scarsamente conosciuta a vantaggio del tiro con l'arco su sagome circolari suddivise in colori, ognuno con un punteggio diverso e ben definito ed effettuato su **campi di gara fissi e predisposti solo per tale attività.**

Ulteriore differenza è data dalla distanza del tiro, cioè tra l'arciere e la sagoma, conosciuta nel secondo tipo di tiro con



l'arco e non nota, invece, nelle gare effettuate da Ivan, cosa che sicuramente rende il tutto molto più difficile. Tale difficoltà è accresciuta poi anche dalla **posizione assunta dalle sagome sul campo da tiro perché nei boschi la visuale e la traiettoria non sempre risultano essere nitide**, anche perché gli "animali" vengono posti appositamente tra cespugli e rami.

La passione di Ivan per l'arco è nata circa 10 anni fa quando il papà Domenico, nativo di Selva, già con dei risultati alle spalle, gli regalò per il suo settimo compleanno il primo arco ricurvo in legno e contemporaneamente lo iscrisse al **Gruppo Arcieri Castel Selva di Levico, nato nel 1989 grazie alla volontà di un piccolo gruppo di appassionati a questo tipo**

di tiro con l'arco che stava allora muovendo i primi passi anche a livello nazionale, ma scioltesi nel 2002.

Durante tutti questi anni Ivan ha portato a casa **vari risultati**, tra i quali i più importanti sono sicuramente: tre vittorie nel Campionato Triveneto nella categoria cuccioli ricurvo, due Campionati Italiani nella stessa categoria, poi, passato scout compound, nel 2002 il Campionato Italiano negli stessi boschi che l'hanno visto protagonista alla fine di giugno 2003.

Per poter effettuare le gare di quest'anno, però, ha dovuto iscriversi ad un'altra compagnia, ma questa volta fuori regione: Arcieri Valsugana di Bassano del Grappa, denominata 06 ALBA.

Visto il successo di quest'anno Ivan si pone come futuri obiettivi **le partecipazioni a: Campionato Triveneto**, che disputerà su 12 gare dal 14 settembre fino a maggio 2004, **Campionato Italiano** a Bologna, **quello Europeo in Austria** e, qualora ce ne fosse la possibilità, **il Mondiale in Sud Africa.**

Auguriamo quindi ad Ivan di colpire nel... centro!!!

Mostra hobbisti di Levico Terme

Una mostra di grande interesse artistico, visitata da molti turisti, è stata organizzata presso l'Oratorio di Levico. Centinaia di lavori esposti, realizzati dagli hobbisti locali con le tecniche più disparate: dalla scultura al traforo, dal mosaico in vetro alle icone bizantine, dalla pittura ad olio e china a quella su vetro, stoffa, seta e ceramica, dalla realizzazione di bambole e lavori artigianali, fiori di carta e découpa-

ge, bonsai, dalla costruzione di presepi alla trasformazione di sassi in animali, case, scorci di città ed altre ancora. **Questi i nomi degli espositori:** Renzo Bassetti, Fanny Baratto, Barbara Bruzzi, Flavia Decarli, Luciana Decarli, Carla Dalvai, Francesco Francescatti, Maria Paola Libardoni, Fabio Recchia, Bruno Slompo, Cesare Sordo, Carmela Tecilla, Aldo Tosi e Matteo Vettorazzi.



Enrico Fasani in festa

«Ho avuto voglia di fare una grande festa con chi mi è più caro: i miei parenti e la Banda di Levico che amo come una vera famiglia. I giovani devono portare avanti ed amare questa Istituzione fondata nel lontano 1844».

ENRICO FASANI



Nella foto all'Oratorio l'ottantenne Enrico Fasani con autorità ed amici

Curiosità nostrane: un abete straordinario

Sulle pendici del "Pizzo" di Levico vive un abete dalle misure straordinarie. Alla base misura metri 3.90 di circonferenza. Dei primi due rami sopra la base, uno misura metri 1.80 di circonferenza, e l'altro metri 1.00. La sua altezza è di circa 45 metri. La sua età, a detta di un esperto, si aggira intorno ai 200 anni. Si potrebbe dire che è un gemello del famoso "Avéz del Prinzipe" nei pressi di Monterovere, che ha le seguenti misure: circonferenza metri 4.00, altezza metri 50, età 210 anni.

Ogni volta che cammino in quella zona lo vado ad ammirare.

NINO DALLAGIACOMA



Municipio di Levico Terme

Centralino	0461 710211
Ufficio Demografico	0461 710201
Servizi di Ragioneria	0461 710242
Ufficio Tecnico	0461 710250
Ufficio attività economiche e sociali	0461 700330
Telefax	0461 710230

Biblioteca comunale 0461 710206

Cantiere comunale 0461 706102
cell. 336 452101

Polizia Intercomunale 0461 502580
sede di Levico Terme 0461 710270
pronto intervento cell. 348 3037354

Piscina 0461 700373

Asilo Nido 0461 701300

Scuola Materna Levico 0461 706330

Scuola Materna Barco 0461 707295

Istituti scolastici
Ist. Superiore "M. Curie" 0461 706012

Istituto comprensivo
Scuola Elementare 0461 706247
Scuola Media 0461 706146
Centro Formazione Professionale (scuola alberghiera) 0461 706294
Centro Formazione Professionale "Ist. A. Barelli" 0461 700050

Scuola Musicale "Levico-Borgo" 0461 702129
c/o "Ist. A. Barelli"

Centro Aperto 0461 707466

Centro Auser 0461 702200

Poliamb. USL C4 0461 706575

Guardia Medica 0461 706575

Guardia Medica festiva e notturna 0461 706271
c/o Poliambulatorio Levico Terme

Medico Turistico 0461 706575

Carabinieri 0461 706113
Pronto Intervento 112
Comando Compagnia 0461 753012
0461 753575

Guardia di Finanza 0461 753028
117

Vigili del Fuoco 0461 706222
cell. 333 3377747

Seval energia elettrica illuminazione pubblica 0461 706134

Soccorso Alpino 0461 706192

Gas Metano Guasti/Sit Trento 0461 362222

Stazione forestale 0461 706151

Difensore Civico c/o Consiglio Provinciale 0461 213203
0461 213190
n. verde 167 851026

Azienda di Promozione Turistica

Ufficio Levico 0461 706101
0461 706900

Terme di Levico 0461 706481
Palazzo delle Terme 0461 706077
fax 0461 702359

Casa di Riposo - Centro Residenziale ed Assistenziale per Anziani "Pierina Negriolli" di Levico Terme 0461 706464

Campo Sportivo comunale viale Lido 0461 706892

Autofficine Bassetti 0461 706108

Autofficine Fraizingher 0461 706737

Autorecuperi Recchia snc 0461 707277

Soccorso Stradale ACI 116 0461 706549
notturno-festivo 0461 707364

Parrocchia di Levico Terme

SS. Redentore 0461 706209

Parrocchia di S. Giuliana 0461 709948

Parrocchia di Barco
S. Taddeo 0461 706920

Parrocchia di Selva
Santi Fabiano e Sebastiano 0461 706298

Carrozzerie

Carlin 0461 706726

Zanei 0461 706549

Vettorazzi Pasquale 0461 701273

Visintainer 0461 706676

Servizio Taxi

Dalvai Giorgio 0461 706178

Recchia Guido 0461 707942

Pallaoro Lino 0461 706252

Pompe Funebri eredi Recchia Vito 0461 707192-701007

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 349 4986522

AMNU Spa Viale dell'Industria - Pergine 0461 530265

Servizi Funebri (fuori orario) cell. 348 7379568

Tribunale di Trento - Sez. di Borgo Valsugana 0461 753004

Ufficiale Giudiziario 0461 753379

Ufficio del Catasto Borgo Valsugana 0461 753059

Ufficio del libro fondiario Borgo Valsugana 0461 753017

Ufficio distrettuale delle imposte dirette 0461 753233
Borgo Valsugana

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino - C3 0461 754095

Centro aperto minori 0461 753885

Comprensorio Alta Valsugana - C4 0461 532109

Piazza Gavazzi, 4 - Pergine Valsugana fax 0461 531620

PAT

Centralino 0461 753022

Servizio Viabilità 0461 752951

Servizio riscossione tributi 0461 753066

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461 755111

Emergenza sanitaria 118

Pronto Soccorso 0461 755214

Servizio tossicodipendenze 0461 753856

Servizio veterinario 0461 757112

Centro di alcologia 0461 515263

Farmacie

de Prez 0461 706116

Romanese 0461 706115

Informazioni "Atesina Servizi" Levico Terme 0461 706215

Stazione autocorriere Borgo Valsugana 0461 754049

Villa Beatrice, un secolo dopo Il nuovo centro scolastico in una dimora principesca	p. 2	Dalle Frazioni	
Il Sindaco		Selva di Levico	p. 19
Care Cittadine, cari Cittadini	p. 3	S. Giuliana di Levico	p. 19
Attività Istituzionale		Quaere di Levico	p. 20
Ripristino e valorizzazione ambientale e nuove occasioni occupazionali	p. 4	Sella di Barco	p. 20
Lavori urgenti deliberati dalla Giunta	p. 5	Vita delle Associazioni	
Malga Fratte: alpeggio, visite, lavorazione dei prodotti	p. 5	Vigili del Fuoco: si festeggia il 125° di fondazione	p. 21
Estate Insieme	p. 6	A Vetriolo l'ultimo campeggio con don Stefano	p. 21
Corso d'italiano per le donne straniere	p. 6	Ritorna il Concorso su poeti e turisti in Valsugana	p. 22
Levico Terme: com'è bella la passeggiata Lungorio	p. 7	Film durante tutto l'anno all'Oratorio col Circolo Oratorio/Cine Club	p. 22
Levico Terme: si riparla dell'acquisto del Cinema Città	p. 7	Associazione Culturale "Amici di Hausham"	p. 23
Levico Terme: acquedotti cittadini e frazionali	p. 8	Vacanze studio e, nel 2004, il 45° anniversario di gemellaggio	
Progetti Betta - Palmieri		S.A.T.: 40 anni fa congresso e croce in Panarotta	p. 24
La Voce dei Gruppi Politici Consiliari		Levico: aiuto alla vita, il Centro cresce	p. 24
Levico Progressista	p. 10	11 bande suonano per tutta l'estate	p. 25
Uniti per Crescere	p. 10	Soddisfazioni per i "Concerti di Chiarentana"	p. 25
Partecipazione Progetto Sviluppo	p. 11	del Ventennale	
Gruppo Giovani	p. 11	Il "Mosaico" in Marmolada con Padre Alex Zanotelli	p. 26
Attività amministrativa		Cultura & Società	
Interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno	p. 12	La passeggiata per il Castello di Selva: proposte	p. 27
Gli Enti informano		La chiesetta di Santa Zita in Vezzena	p. 27
Vetriolo Terme: la galleria dell'acqua forte ha bisogno di cure	p. 15	Attività della scuola nel corso dell'anno	p. 28
Apt Valsugana. È ritornata "In aqua et in montibus vita"	p. 15	Altre iniziative	
Viabilità: scelte per il futuro in Alta Valsugana e per Levico Terme	p. 16	Tiro con l'arco: Ivan Cetto è vice campione del mondo	p. 30
Eventi e feste in Valsugana	p. 18	Mostra hobbisti di Levico Terme	p. 30



Sono ricominciati i lavori alle Terme di Viale Vittorio Emanuele e Viale Roma